

Francesca Cattaneo

25 febbraio 2020

Tel: 3331824286

Mail: f.cattaneo2502@gmail.com

AMORE MIO

Concept di serie

La vita della sedicenne LUCREZIA e delle persone a lei care viene distrutta nell'esatto istante in cui suo padre uccide sua madre. La ragazza vive ora a Milano insieme a sua zia CLAUDIA e qui cerca di ricostruirsi una vita tra i ricordi di un passato che non c'è più e l'odio nei confronti di un uomo che da padre si è trasformato in mostro.

Passato e presente si alternano vicendevolmente mostrando la vita di Lucrezia prima e dopo il tragico evento, le dinamiche di un amore malato culminate in un gesto terribile quanto assurdo e le vicissitudini di Claudia, una giornalista televisiva presuntuosa e individualista che da un giorno all'altro si ritrova a fare da madre ad una sedicenne in piena crisi esistenziale.

La narrazione viaggia dunque lungo due binari paralleli: da una parte c'è Roma, la città in cui Lucrezia cresce circondata dall'amore dei suoi genitori – ai suoi occhi, innamorati come il primo giorno – e dall'altra Milano, la gabbia in cui Lucrezia si trova rinchiusa dopo che un giudice la affida a sua zia Claudia.

Nella Capitale Lucrezia trascorre la vita di una sedicenne comune che frequenta il liceo scientifico, ama giocare a pallavolo e passare del tempo insieme agli amici. I suoi problemi sono puramente adolescenziali: ha una cotta per un ragazzo che non ricambia il suo interesse e deve fare i conti con le invidie delle compagne che vorrebbero il suo posto da titolare nella squadra di pallavolo.

A prendersi cura di lei ci sono i suoi genitori: LUCIA e MASSIMO. Lucia trascorre la maggior parte delle sue giornate a casa, a far sì che tutto sia perfetto al rientro del marito – responsabile vendite per un'azienda tessile – e Massimo, quando non lavora, ama godersi la propria famiglia e apparire come il padre e il marito perfetto.

Quello della terza liceo è l'anno di svolta per Lucrezia – ragazza introversa e del tutto inesperta sul piano sentimentale: sostenuta costantemente dalla sua migliore amica e compagna di classe AURORA, Lucrezia compie grandi passi in avanti con LUCA – il ragazzo che le piace –, vince la sua timidezza, dà il suo primo bacio e spicca nell'ambito pallavolistico.

Contemporaneamente anche sua madre Lucia vive emozioni che non prova da tempo. Ormai assuefatta alla vita da casalinga e lontana da quella giovinezza spensierata durante la quale sognava di diventare attrice, la donna si trova inaspettatamente davanti ad una grande occasione: recitare in una serie televisiva. Tutto inizia quasi per gioco: Lucia incontra un vecchio amico impegnato nell'ambito cinetelevisivo che le propone di partecipare ad un casting; lei accetta – ma solamente per trascorre un pomeriggio diverso dal solito – e alla fine viene scelta.

Suo marito Massimo non è d'accordo – la vuole a casa, il suo posto lì – e glielo manifesta con le solite botte, quelle che si ripetono sempre più spesso a causa della gelosia dell'uomo e che lei ogni volta gli perdona vedendolo pentito. Alla fine però Lucia firma comunque il contratto senza dirgli niente, lui lo scopre e le fracassa il cranio con un mestolo da cucina.

È questo il momento della frattura, quello in cui Lucrezia si ritrova orfana e figlia di un assassino; una condizione strana in quanto genera dispiacere e al contempo disprezzo nelle persone che incontra. Da questo momento Lucrezia è costretta a vivere a Milano insieme a sua zia Claudia – sorella di sua madre – con la quale non aveva alcun rapporto prima dell'omicidio in quanto la donna ha rotto qualsiasi legame per inseguire il suo sogno di diventare giornalista.

La convivenza non è subito rosea: Lucrezia inizialmente è scontrosa e passerebbe il resto della sua vita a letto, guardando serie tv; Claudia invece – oltre a dover fare i conti con i colleghi che approfittano del momento di fragilità per toglierle tutto ciò che negli anni ha raggiunto – non ha la minima idea di come ci si relazioni con una sedicenne.

Con il tempo zia e nipote imparano però a volersi bene e a spronarsi a vicenda. Claudia aiuta infatti Lucrezia a ricostruirsi una vita, nonostante i pregiudizi dei nuovi compagni di Milano, i sentimenti contrastanti nei confronti di suo padre – ora in carcere a Roma, in attesa di un processo – e l'abbandono da parte di tutti coloro che credeva suoi amici. Allo stesso tempo Lucrezia è una boccata d'aria fresca nella vita di Claudia: grazie a lei, la donna capisce che il lavoro non è tutto ciò che conta nella vita e riallaccia anche i rapporti con GIULIO, l'unico uomo che abbia mai realmente amato, ma che aveva lasciato a causa della sua solita paura di legarsi alle persone.

Lucrezia e Claudia condividono infine un grande senso di colpa: Lucrezia per non essersi resa conto delle violenze che il padre infieriva alla madre e Claudia per aver inconsapevolmente scatenato la furia omicida di Massimo, facendogli credere – in un momento di rabbia – che la moglie lo tradisse. Quest'ultimo particolare Lucrezia lo scopre proprio il giorno del processo di suo padre, quando – ormai a mesi di distanza dalla morte di Lucia e già molto legata a Claudia – la ragazza viene chiamata a Roma per testimoniare contro Massimo. Sopraffatta dal dolore, Lucrezia scappa dal tribunale e, dopo una corsa sfrenata per le vie di Roma, si ferma sulla riva del Tevere, tentenna e urla a squarciagola.

Soggetto di Serie

EPISODIO 1

Milano, gennaio 2020

CLAUDIA ha quarant'anni, è una giornalista televisiva e, per quanto parli quotidianamente a milioni d'italiani, non ha la minima idea di come si gestisca una relazione, di qualsiasi tipo.

È uno dei volti simbolo del TG nazionale, per gli spettatori è una sorta d'istituzione, per i colleghi è semplicemente una stronza.

Vive sola da quando ha vent'anni: la sua determinazione l'ha spinta a trasferirsi da Roma a Milano per frequentare l'università e qui c'è poi rimasta nonostante l'indignazione di sua madre che ha sempre visto in lei la figlia distaccata ed egoista. Attributi davanti ai quali Claudia si è sempre mostrata indignata, ma senza preoccuparsi mai di smentire.

A lavoro Claudia è caparbia: sa ciò che vuole e ha ben chiaro come creare una trasmissione di successo; non permette a niente e nessuno di intralciarle la strada e ogni secondo trascorso ad ascoltare un parere altrui è per lei un secondo perso. In quindici anni di carriera questo suo modo di porsi si è sicuramente dimostrato vincente – visto che ad appena quarant'anni è già la principale conduttrice del TG1 – ma altrettanto non si può dire della sua vita privata fatta di rapporti occasionali con ragazzi conosciuti nei locali, amicizie terminate con accesi litigi in cui l'altra persona le rinfaccia anni di sopportazione e legami familiari pari a zero.

La sua vita – fatta di abitudini e rari momenti di trasgressione – è ormai dedicata esclusivamente al lavoro: si sveglia ogni giorno all'alba nel suo appartamento di lusso a Citylife – più che abbondante per una persona sola – accompagna la lettura delle ultime notizie con una ricca colazione proteica e poi scende in strada a correre, per iniziare a scaricare lo stress che, già sa, accumulerà durante la giornata. Tutti i giorni deve presentarsi in redazione alle 12 in punto per prepararsi all'edizione delle

13.30; una truccatrice la raggiunge nel suo camerino e, mentre questa le sistema trucco e acconciatura, lei consulta i fogli con i lanci dei servizi preparati dai suoi colleghi.

Nonostante i molti anni di carriera di fronte alle telecamere, ancora non si è del tutto abituata alla diretta e l'ansia da prestazione è quella del primo giorno. Col tempo, davanti ai colleghi e agli spettatori, ha imparato a gestire la tensione e a non farsi prender dal panico in caso di imprevisti, ma, se osservata con attenzione, sono diversi i dettagli che potrebbero far trapelare le sue ansie: il suo continuo girare e rigirare i fogli con gli appunti durante le pause, il gesto di abbassarsi il più possibile la gonna, per paura che dal bancone in vetro possa vedersi qualcosa di troppo e quel suo vizio di posare, alla fine di ogni "lancio", una ciocca di capelli dietro all'orecchio, quasi come se tirasse un sospiro di sollievo e urlasse dentro di sé "e anche questa è andata!". Nessuno però nota tutto ciò: ogni stagista, regista, autore e truccatore che nella propria giornata di lavoro ha la fortuna – o sfortuna – di incappare in Claudia e nel suo perenne malumore, penserebbe che dietro a quel metro e settanta di ambizione e pretensione possa esserci una donna insicura.

Esattamente come un qualsiasi altro giorno da ormai quindici anni, Claudia sta conducendo il TG quando, durante una pausa tra un lancio e l'altro viene raggiunta al bancone da LUIGI (45), il capo autore del programma che, porgendole un foglio con una notizia dell'ultima ora, le chiede se se la senta di continuare. La donna, dopo averne letto il contenuto, è visibilmente scossa ma, con l'orgoglio che la caratterizza, insiste per portare a termine la trasmissione.

Roma, settembre 2019

È una calda giornata di metà settembre e LUCREZIA (16) sta dormendo beatamente nel proprio letto quando sua madre LUCIA (36) entra in camera sua per svegliarla.

È il primo giorno di terza liceo e, nonostante siano le sette del mattino, Lucrezia è più che felice di alzarsi. Si prepara mettendoci la cura di una qualsiasi sedicenne che desidera fare bella figura con i compagni di scuola e rimane per qualche minuto imbambolata davanti allo specchio fantasticando sul nuovo anno che la attende.

In cucina la aspettano per la colazione sua madre e suo padre MASSIMO (40) che si lasciano andare a delle effusioni prima di venire interrotti da una Lucrezia nauseata.

Per la loro famiglia la colazione è un importante momento della giornata e finalmente, dopo tre mesi, i loro orari tornano a sincronizzarsi: con la scusa delle vacanze estive Lucrezia rimaneva a letto fino a tardi e non riusciva così a vedere suo padre prima che uscisse per andare a lavoro. La colazione è l'unica occasione in cui sono tutti insieme; a pranzo ognuno è infatti fuori casa e all'ora di cena suo

padre è spesso ancora in ufficio. L'uomo lavora come responsabile vendite per un'importante azienda attiva nel settore tessile e spesso deve sottostare ai fusi orari dei suoi clienti.

A tavola i tre scherzano e si raccontano il programma della giornata; prima di uscire di casa sua madre e suo padre tornano a baciarsi: agli occhi di Lucrezia sono affiatati come il primo giorno.

È Massimo ad accompagnare Lucrezia a scuola, come ogni mattina dalla prima elementare. Non ha mai voluto prendesse l'autobus insieme alle sue compagne, non si fida dei mezzi pubblici e delle persone che ci salgono sopra.

In auto Lucrezia confida al padre quanto sia elettrizzata per il nuovo anno e al contempo quelle che sono le sue preoccupazioni: teme di non riuscire a star dietro allo studio e agli allenamenti di pallavolo.

Lucrezia è quella che potrebbe definirsi “una studentessa modello”: ha un'ottima condotta e voti alti in tutte le materie, anche in Educazione Fisica, il “tallone d'Achille” della maggior parte dei seccioni. Si è iscritta al liceo scientifico perché da grande sogna di diventare medico, “per salvare vite” – dice lei – ma prima deve riuscire a superare la sua fobia per il sangue.

Lucrezia è una ragazza introversa e con il vizio di riflettere troppo sulle circostanze prima di agire, caratteristiche che l'hanno sempre resa una vera schiappa in ambito amoroso e, all'età di sedici anni, ancora si chiede come possa trovare un ragazzo. Nonostante sia alta, snella, con lunghi capelli castani e due grandi occhi verdi, Lucrezia ha i complessi di una qualsiasi adolescente che fatica a sentirsi a proprio agio con se stessa. Crede infatti che sia colpa dei suoi “fianconi”, del naso un po' troppo a punta e del seno non abbastanza grande, se LUCA (17), il ragazzo per il quale ha una cotta da ormai un paio d'anni, non le abbia mai rivolto la parola.

La prima volta che Lucrezia vide Luca è stato come un fulmine a ciel sereno: aveva iniziato il liceo da poco più di una settimana e ancora non conosceva nessuno in quanto tutte le sue amiche delle medie avevano scelto altre scuole. Una mattina suo papà l'aveva fatta scendere dall'auto all'entrata secondaria, perché era di fretta e non aveva tempo per portarla fino al cancello principale. Disorientata e ancora poco esperta riguardo la disposizione della sua scuola, Lucrezia si era persa tra i corridoi, all'apparenza tutti uguali. Alla fine, dopo un quarto d'ora di ricerca, era riuscita a trovare la sua classe, o almeno credeva. Era ancora abbastanza presto, perciò la maggior parte degli studenti era in cortile e l'aula era vuota. Lei si era seduta al solito posto, il primo banco sulla sinistra, peccato però che quello era il primo banco sulla sinistra della Seconda B e lei frequentava la Prima A. Si accorse dell'errore dopo circa 5 minuti che era seduta, quando iniziarono ad entrare gli alunni e, per quanto ancora non conoscesse bene i suoi compagni, non le ci volle molto a capire che quella non era la sua classe. Mentre in tutta fretta ritirava nello zaino quaderno e astuccio – che da brava studentessa aveva

già disposto sul banco – entrò Luca e si sedette proprio nel posto affianco al suo. Il ragazzo la guardò perplesso. «Sei nuova?» le chiese sorridendo, con il tono di uno che già aveva capito di essere davanti ad una ragazza che si trovava nel posto sbagliato. Lei confessò il malinteso imbarazzata, lui sogghignò – curandosi però di non sembrare beffardo – poi si fece dire da lei la classe e le indicò il percorso per raggiungerla. Era il ragazzo più bello che avesse mai visto.

Da quel giorno però non c'è stato più alcun contatto, se non visivo e solo da parte di Lucrezia. Luca è diventato un chiodo fisso, il bersaglio a cui puntare durante le passeggiate in corridoio e il ragazzo a cui dedicare centinaia di canzoni d'amore strazianti.

A complicare ulteriormente le cose c'è GIORGIA (16), la ragazza di Luca che è anche compagna di pallavolo di Lucrezia e – secondo quest'ultima – “una delle persone più insopportabili del Pianeta”. Il rapporto tra le due, se all'inizio era di alti e bassi, ora è solamente di bassi. Giorgia è gelosa di Lucrezia e del suo ruolo da titolare nella squadra; Lucrezia è gelosa di Giorgia per la sua relazione con Luca, ma questo ovviamente Giorgia non lo sa. L'unica persona a sapere della cotta stratosferica di Lucrezia è infatti la sua migliore amica e compagna di classe AURORA. Le due erano finite – per caso e non per scelta – ad essere compagne di banco; le prime settimane di scuola Lucrezia si vergognava a chiedere anche solo una penna in prestito ad Aurora, entro la fine dell'anno le avrebbe chiesto addirittura di sposarla, tanto le voleva bene.

Aurora è l'opposto di Lucrezia: è estroversa, disinvolta, sicura di sé e capace di parlare ininterrottamente per ore senza mai perdere il filo del discorso. Per Aurora ogni occasione è buona per conoscere persone nuove, ma non ci pensa due volte a mandare a quel paese qualcuno se le sue aspettative non vengono attese e le sue buone intenzioni ricambiate; è genuina e pretende che gli altri lo siano altrettanto. È – a suo dire – “un'esperta del sesso maschile”, ma nessuna sua relazione è durata più di un paio di mesi. Figlia di genitori separati, per lei la vita deve essere vissuta a pieno e, soprattutto durante l'adolescenza, si deve avere la possibilità di sperimentare, per capire in modo definitivo i propri gusti e non rischiare di commettere errori in futuro che “potrebbero condannare ad un'esistenza infelice”. Sono un po' tutte queste ragioni a far sì che Aurora non concepisca come, all'età di 16 anni, Lucrezia passi le sue giornate a sbavare dietro ad un ragazzo che nemmeno sa della sua esistenza e che, probabilmente, nemmeno si meriterebbe una ragazza come lei.

È proprio Aurora ad attendere Lucrezia davanti al cancello della scuola, il loro luogo d'incontro ormai da due anni. Le ragazze si salutano con un lungo abbraccio, devono recuperare un'intera estate trascorsa a distanza. Mentre Lucrezia è rimasta per tre mesi a Roma, Aurora ha infatti lavorato come cameriera in Sardegna e qui, tra un turno di lavoro e l'altro, ha conosciuto un bagnino che «potrebbe essere quello giusto». Le due ragazze non hanno molto tempo per chiacchierare in quanto il suono

della campanella invita gli studenti a recarsi in aula. Lungo il corridoio Lucrezia vede Luca; la distanza dettata dalle vacanze estive le aveva fatto credere di esserselo tolto dalla testa, ma trovarselo di fronte, bello più che mai – con l’abbronzatura che mette in risalto i suoi tratti mediterranei e qualche centimetro in più di altezza rispetto all’anno prima – la rigetta in un vortice di sentimenti e ormoni. Ci vuole un secondo ad Aurora per capire ciò che sta accadendo e, dato che non ne può più di veder soffrire la sua migliore amica per un ragazzo, le fa giurare che da quest’anno volterà pagina. Lucrezia giura.

Intanto Lucia è a casa, come ogni giorno praticamente da quando è nata Lucrezia. Se da piccola le avessero chiesto cosa avrebbe voluto fare da grande, mai avrebbe risposto “la casalinga”.

Lucia è infatti una sognatrice, una di quelle che vedono aldilà della realtà, che credono nelle persone e aspettano fiduciose che le situazioni volgano per il meglio. Per questo ha tentato invano la carriera d’attrice, mentre sua sorella passava le notti sui libri per diventare giornalista; per questo ha poi mollato tutto dopo l’incontro con Massimo, l’amore della sua vita, di cui è rimasta incinta a soli 20 anni e per questo non ha mai smesso di credere in lui, nonostante le menzogne, le false promesse e le continue botte.

Lucia, per Massimo, ha rinunciato a tutti i suoi sogni, ma non è triste perché ne ha trovati di nuovi: grazie a lui ha una bellissima figlia, Lucrezia e tutti insieme formano la famiglia che desidera da sempre. Non lavora, ma solo perché non ce n’è bisogno: Massimo guadagna abbastanza per tutti e in più lui la vuole a casa, senza preoccupazioni e al sicuro.

È vero, non è la vita che immaginava – lei, da sempre iperattiva e con mille progetti in testa – ma forse è anche meglio: può godersi a pieno sua figlia e far sì che tutto in casa sia perfetto al rientro del marito.

Lucia è follemente innamorata di Massimo, lo è sempre stata. Lui è bello, brillante ed è in grado di piacere a chiunque: con Lucrezia è un padre fantastico, sa farla ridere come nessun altro e lei lo adora, così come tutti i suoi colleghi, i suoi amici, chiunque praticamente. Nessuno riesce a sottrarsi al suo fascino, al suo modo di parlare e alla sua capacità di convincere le persone a vedere il mondo nel suo stesso modo. Se qualcosa è bianco lui riesce a farlo vedere nero e nessuno mai dubita.

Lucia sta raccogliendo dal pavimento i pezzi di una tazza che per sbaglio ha fatto cadere quando la sua migliore amica SIMONA (36) suona al campanello. Le due sono amiche da sempre, sono praticamente cresciute insieme in quanto le loro famiglie vivevano a un paio di metri di distanza. Da bambine si divertivano ad escogitare piani per far impazzire Claudia, la sorella maggiore di Lucia, poi crescendo hanno capito che esistono passatempi più appaganti come uscire con i ragazzi, vivere le prime esperienze sessuali e fumarsi qualche canna. Quando erano insieme, tutto usciva loro

naturale; nessuna si permetteva mai di giudicare l'altra e ognuna sapeva che, qualsiasi scelta prendesse, l'amica l'avrebbe sempre sostenuta. Nel quartiere tutti le conoscevano, dai bambini agli anziani: loro erano "Le pazze" perché ne combinavano di tutti i colori, ma erano anche furbe e sapevano farsi voler bene da chiunque. Questa loro esaltante fase adolescenziale si è poi interrotta bruscamente con l'arrivo prima di Massimo e poco dopo di Lucrezia; probabilmente per questo Simona – in parte ancora ferma a quella fase – nutre da sempre un certo rancore nei confronti di Massimo.

Simona è ora a casa di Lucia in quanto preoccupata per l'amica che non si fa vedere da tutta l'estate. La donna la rassicura dicendole che ha voluto trascorrere del tempo in compagnia della sua famiglia. Simona ovviamente non è convinta: da sempre contro ogni tipo di legame, crede che l'amica debba prendersi le proprie libertà.

Il tempo da recuperare è molto e, partendo da una tazza di caffè a metà mattina, le due finiscono per pranzare insieme a casa di Lucia. Un po' brille, dopo aver bevuto un'intera bottiglia di vino, le amiche si stanno divertono a ricordare i tempi passati quando, presa da un attacco di malinconia mista a voglia di vivere, Simona trascina Lucia fuori casa per riportarla nel quartiere in cui sono cresciute.

Il suono della campanella segna la fine del primo giorno di scuola.

Lucrezia si ferma a mangiare a mensa in quanto nel primo pomeriggio ha l'allenamento di pallavolo nella palestra della scuola. È sola al tavolo quando, come un miraggio, Luca le si avvicina e chiede se può sedersi accanto a lei perché tutti gli altri posti sono occupati.

Il ragazzo è allegro e inizia a parlarle come se fossero amici da sempre: commenta la scarsa qualità del cibo, si lamenta dei professori, pensa al pomeriggio che lo attende. Lucrezia, incredula e terribilmente in imbarazzo, si limita perlopiù a rispondere a monosillabi.

Verso fine pasto il cellulare di Luca suona: è Giorgia che gli chiede di raggiungerla.

Luca se ne va e Lucrezia rimane al tavolo a cercare di capire se tutto ciò sia accaduto realmente.

Poco dopo, all'allenamento di pallavolo, Lucrezia è distratta, commette un errore dopo l'altro e viene così rimproverata da FILIPPO (30), il suo allenatore.

Da sempre questo sport è per Lucrezia una valvola di sfogo, è molto brava e sul campo riesce ad essere tutto ciò che non è nella vita: decisa e sicura di sé. Le sue compagne la vedono come un punto di riferimento, sono tranquille quando c'è lei in campo e ritengono che Lucrezia sia spreca per una semplice squadra di quartiere. Anche Filippo la pensa così, per questo ha invitato un Talent scout a una delle prossime partite del campionato e per questo è deluso dalla prestazione di Lucrezia durante l'allenamento.

A rassicurarla ci sono però le sue compagne di squadra, la maggior parte perlomeno. Le ragazze della Libertas Volley infatti, seppur accomunate dalla medesima maglia, non possono dire di essere una “squadra” anche nella vita. Fuori dal campo invidia, voglia di primeggiare e inimicizia dividono il gruppo principalmente in due “fazioni”: da un lato Lucrezia e qualche sua compagna e dall’altro Giorgia e il suo gruppetto di amiche snob, viziate e superficiali come lei.

A fine allenamento Lucrezia viene accompagnata a casa dalla mamma di una sua compagna e si stupisce quando, entrando, nota che l’auto del padre è già nel garage.

Massimo è seduto sul divano e chiede subito a Lucrezia dove sia sua madre; la ragazza risponde che probabilmente è uscita, dopodiché va in camera sua e si getta sul letto esausta. Prende il cellulare, è incerta sul riferire o meno ad Aurora quanto accaduto. Annoiata sfoglia la rubrica del telefono e per sbaglio fa partire una chiamata diretta a “Zia Claudia”. La ragazza si affretta a riagganciare.

La porta d’entrata si apre, è Lucia che, ancora entusiasta per la giornata trascorsa insieme all’amica, rincasa felice. Le due hanno passato il pomeriggio nel vecchio bar del loro quartiere d’infanzia, giocando a calcio balilla e bevendo sanguinella come due adolescenti.

Massimo è furioso, crede che Lucia abbia trascorso la giornata con un altro uomo e a farglielo sospettare è la tavola, ancora apparecchiata per due persone, che Lucia non ha fatto in tempo a sparecchiare. La donna prova a giustificarsi, ma Massimo non vuole sentire ragioni, le stringe forte il braccio e sta per tirarle un pugno quando viene interrotto da Lucrezia che per poco non assiste alla scena.

I due coniugi si ricompongono e Lucia va in bagno; allo specchio osserva i nuovi lividi insieme a quelli già presenti lungo tutto il costato.

Milano, gennaio 2020

Claudia è ancora nel suo camerino, ormai è sera tardi; è rimasta lì tutto il pomeriggio cercando di tenersi occupata con le ultime notizie di cronaca. Quando la donna delle pulizie bussava alla porta capisce che è il momento di tornare a casa e, prendendo in mano il cellulare, vede una chiamata persa da parte di Lucrezia.

Una volta a casa, ad attenderla c’è un appartamento vuoto e silenzioso. La precisione con cui ogni oggetto sembra essere collocato al proprio posto è alterata dalla presenza di un gruppetto di valigie ammassato contro una parete. Sopra una di esse poggia uno zaino identico a quello usato da Lucrezia per andare a scuola.

Claudia apre la porta di una stanza. Distesa sul letto, con un volto affranto e un taglio di capelli differente dal solito, c'è Lucrezia che sta guardando la TV. Claudia si scusa per non aver risposto al telefono poco prima.

EPISODIO 2

Milano, gennaio 2020

Il suono prolungato del campanello sveglia Lucrezia che, schiacciandosi il cuscino contro l'orecchio, cerca di sopprimere il rumore. Passano pochi minuti e Claudia entra in camera sua per avvertirla che sono arrivati i pacchi da Roma e, appena se la sente, può iniziare a svuotarli. Il tono della donna è cauto e inesperto, così come i suoi gesti. Non accende la luce e parla rimanendo ferma sulla porta. Non ricevendo alcuna risposta si allontana, avvertendo però prima Lucrezia che di lì a poco arriverà la domestica e potrà chiedere a lei qualsiasi cosa di cui ha bisogno.

La donna esce poi di casa per andare a lavoro.

Roma, settembre 2019

A casa Lucia sta passando l'aspirapolvere e ogni tanto butta un occhio al cellulare che si illumina con l'arrivo di alcuni messaggi da parte di Simona: la donna dice di essersi divertita come non mai il giorno precedente e chiede a Lucia di rifare tutto il prima possibile. Lucia ignora i messaggi e accende la TV. Dopo un po' di zapping si ferma sul canale del TG dove sua sorella Claudia sta dando le notizie; lascia per qualche secondo, poi scuote la testa e spegne la televisione.

Il racconto di Aurora riguardo il suo primo incontro con il bagnino sardo non sembra essere abbastanza avvincente per Lucrezia che, appoggiata ad una parete del corridoio della scuola, continua a guardarsi intorno alla ricerca di Luca. Alla terza domanda senza risposta Aurora si convince del fatto che l'amica non la stia ascoltando minimamente e, mostrandosi offesa, cerca di capire cosa la ragazza abbia per la testa. A salvare Lucrezia dall'interrogatorio è la campanella che segna la fine dell'intervallo.

In classe le ragazze fanno conoscenza della nuova professoressa di storia, una ragazza sulla trentina che, con la scusa di voler conoscere meglio i suoi studenti, chiede loro di raccontarsi davanti alla classe. Lucrezia odia questo genere di cose: il parlare di sé e il parlare in pubblico. Aspetta il suo turno con una sensazione d'ansia crescente e, quando la professoressa la fa alzare in piedi affinché

tutti possano sentirla, la voce le trema dal tanto che è agitata. Dice di chiamarsi Lucrezia, di essere nella squadra di pallavolo della scuola e di frequentare il liceo scientifico perché da grande vorrebbe fare la dottoressa. Incalzata dalla professoressa aggiunge poi di essere figlia unica e di avere un bellissimo rapporto con i suoi genitori.

Una volta terminate le lezioni Lucrezia saluta Aurora che rimane sorpresa nel sentire che anche oggi si fermerà a mensa; gli scorsi anni, infatti, Lucrezia tendeva a portare soprattutto il cibo da casa così che, durante il pranzo sulle panchine della scuola, potesse iniziare a studiare. La ragazza si giustifica dicendo che sua madre non ha fatto in tempo a prepararglielo.

Appena Aurora svolta l'angolo, Lucrezia getta nel bidone il panino che ha nello zaino e va a mensa sedendosi allo stesso posto del giorno precedente.

Si finge sorpresa quando Luca le chiede nuovamente di sedersi al suo tavolo ed è felice quando il ragazzo dice che d'ora in poi, visto che la maggior parte dei posti sono occupati, si siederà lì, se a lei non dispiace.

Dopo aver scoperto che Lucrezia e Giorgia sono compagne di squadra e non sospettando che ci sia dell'astio tra le due, Luca chiede a Lucrezia di aiutarlo a scegliere un regalo di compleanno per la fidanzata. Lucrezia, presa da un'ondata di coraggio che nemmeno lei sa da dove arrivi, si offre per accompagnarlo al Centro commerciale.

Milano, gennaio 2020

Lucrezia è ancora nel letto, immobile a fissare il soffitto, quando sente la porta dell'appartamento aprirsi e il passo pesante di VIRNA (70), la domestica, farsi avanti lungo il corridoio.

La donna entra nella sua stanza e si presenta: rimarrà lì per l'intero pomeriggio a sbrigare le faccende di casa; sarà lei ad occuparsi del pranzo. Lucrezia però non ha fame e, davanti all'insistenza della donna, le chiede seccata di uscire dalla stanza dopodiché accende la Tv e si lascia sprofondare nel letto.

Claudia, che nel mentre ha concluso la puntata, lascia la redazione per incontrare il suo avvocato e discutere dell'affidamento di Lucrezia. Secondo la donna, lei non sarebbe la persona adatta per farsi carico di un'adolescente, ma il legale prova a farla ragionare: Lucrezia è ancora minorenni e Claudia è l'unica parente che le è rimasta.

A tormentare Claudia è poi anche un'altra questione relativa a dei domiciliari che un certo uomo, non specificato, sta scontando. A parere suo si tratta di una pena ingiusta perciò farà di tutto affinché

quest'uomo paghi per ciò che ha commesso. L'avvocato la rassicura dicendole che è solamente una situazione temporanea e che tutto si sistemerà.

Roma, settembre 2019

Lucia parcheggia l'auto in una piazzola ed entra nel cimitero con un mazzo di fiori; li lascia su una tomba vicino all'entrata e si ferma a pregare. Le foto sulla lapide sono di un uomo e una donna sulla sessantina, la data di morte è la medesima: 8 marzo 2018.

Mentre è ritta in piedi, con le mani giunte e la testa piegata, viene raggiunta da un anziano che la saluta appoggiandogli delicatamente una mano sulla spalla. Si tratta di un vecchio amico di suo padre che Lucia non vedeva da tempo. L'uomo è felice di averla incontrata e, indicando la tomba, si scusa con lei per non essere riuscito ad andare al funerale dei suoi genitori.

Lucrezia è seduta sul sedile posteriore della vespa di Luca. Le mani sono appoggiate, con cautela, ai fianchi di lui e il vento le spettina la porzione di capelli che esce dal casco.

Il motorino si ferma nel parcheggio del centro commerciale e i due iniziano lo shopping alla ricerca del "regalo perfetto". Luca propone a Lucrezia qualche maglietta, un paio di orecchini, una borsa... Ma la ragazza, che ormai ha preso confidenza, boccia ogni proposta: "per Giorgia c'è bisogno di qualcosa di originale"; alla fine la scelta ricade su una macchina fotografica istantanea.

Per ringraziare Lucrezia dell'aiuto Luca insiste nell'offrirle un gelato e i due rimangono sorpresi quando scoprono di amare gli stessi gusti.

La giornata conclude con una loro foto insieme per testare che la macchina funzioni realmente. Lucrezia chiede poi a Luca di non dire nulla a Giorgia così che il merito del regalo ricada solo su di lui.

Milano, gennaio 2020

È ormai pomeriggio inoltrato e la voce stonata di Virna che canta a squarciagola dal salotto non permette a Lucrezia di seguire la serie tv che sta guardando. La ragazza va così da lei per farla smettere, ma Virna, vedendola finalmente fuori dal letto, la obbliga a mangiare qualcosa.

La domestica non si lascia intimidire dal carattere scontroso della ragazza e inizia a parlare di tutto e di più ignorando il fatto che Lucrezia non dica una parola.

Ad un certo punto rincasa anche Claudia che, sollevata nel vedere Lucrezia finalmente in una stanza diversa da camera sua, prova a sedersi affianco a lei a tavola e le dice che domani dovrà iniziare la

scuola a Milano. La ragazza risponde che lei non ha intenzione di uscire di casa, dopodiché si allontana dalla cucina senza degnare Claudia di uno sguardo.

Lungo il corridoio Lucrezia si ferma davanti agli scatoloni consegnati in mattinata; quasi con timore ne apre uno: sopra la pila di libri spicca la fotografia scattata con Luca al centro commerciale.

Roma, settembre 2019

Lucia e Lucrezia hanno ormai finito di cenare quando Massimo rientra a casa. Lucrezia è già in camera sua, distesa sul letto a contemplare la fotografia con Luca, mentre Lucia è in cucina e sta lavando i piatti. Il marito le si avvicina da dietro facendola sobbalzare e, vedendola intimorita, la tranquillizza e le chiede perdono per quanto accaduto la sera precedente. Si giustifica dicendo che era geloso e preoccupato per lei, che è un coglione e che non la toccherà mai più. Lei gli crede, lo perdona e gli chiede a sua volta scusa per essere uscita senza avvisarlo. I due si stringono forte, iniziano a baciarsi e, dopo aver controllato che Lucrezia sia in camera sua, fanno sesso sul tavolo della cucina.

EPISODIO 3

Roma, settembre 2019

Nel cortile della scuola Lucrezia e Aurora ripassano per la prima verifica di filosofia: Aurora è impreparata come al solito, Lucrezia invece conosce anche le didascalie del libro, ma ha comunque paura che il compito possa andare male. La loro attenzione viene attirata da Luca e Giorgia che, dall'altra parte del cortile, discutono animatamente; la ragazza accusa il fidanzato di vedersi con un'altra.

Durante l'intervallo le due vengono a sapere da una compagna di classe che Luca è stato visto al Centro commerciale con una ragazza e il fatto è stato riportato a Giorgia che ora è furiosa; l'identità della ragazza è però ignota e sembrerebbe che Luca non voglia confessare.

Milano, gennaio 2020

Virna sveglia di prima mattina Lucrezia affinché la ragazza si prepari per il suo primo giorno di scuola nella nuova città. Lucrezia non ne vuole sapere e insiste per continuare a dormire. Alla fine però è la domestica ad avere la meglio e buttando letteralmente Lucrezia giù dal letto riesce a farle togliere il

pigiama e indossare dei vestiti puliti. L'autista passa a prenderla poco dopo e una volta a scuola – come indicatogli espressamente da Claudia – attende che Lucrezia entri in aula prima di andarsene. La ragazza è spaesata, proprio come al suo primo giorno di Liceo, ma al contrario di quella volta, ora non ha la minima voglia di trovarsi lì. L'autista – ancora al suo fianco come un bodyguard – chiede alla bidella dove si trova la sua classe e poi l'accompagna fino alla porta, ormai chiusa in quanto la campanella è suonata già da qualche minuto.

Lucrezia bussa ed entra; dall'altra parte c'è un professore basso e tracagnotto seduto davanti ad una ventina di ragazzi che prima fissano Lucrezia e poi si scambiano occhiate accompagnate da bisbigli. Il professore – che poco dopo Lucrezia scoprirà essere di matematica – invita la ragazza a sedersi nell'unico banco vuoto presente; l'uomo le sorride, si presenta e dice che la stavano aspettando.

Roma, settembre 2019

Lucia è in coda alla cassa del supermercato quando incappa in SERGIO (40), un suo vecchio conoscente. I due non si vedono da anni, da quando Lucia ha conosciuto Massimo e ha lasciato il quartiere in cui viveva per metter su famiglia. Sergio ai tempi, oltre ad essere un suo amico, era il suo “manager”, o almeno così amava dire. Il ragazzo si stava infatti laureando in Comunicazione e, forse anche un po' invaghito di Lucia, aveva preso a cuore il suo desiderio di diventare attrice: fissava per lei provini con case di produzione, la accompagnava ad eventi in cui avrebbe potuto incontrare registi o altre persone di spicco e la incitava a non mollare; era praticamente il suo fan numero uno. Il periodo da *Saranno famosi* non durò comunque molto: per quanto Lucia fosse bella, spigliata e anche abbastanza talentuosa, non aveva quel “qualcosa in più” che la distinguesse dalla massa e poi, comunque, tutto sarebbe stato destinato a finire di lì a poco, quando la donna rimase in cinta.

L'incontro tra i due, a sedici anni di distanza, è rapido in quanto Sergio ha un appuntamento di lavoro – alla fine almeno lui è riuscito a realizzare il suo sogno e ora è ai vertici di un'agenzia di management di personaggi dello spettacolo.

I due si scambiano però i numeri di telefono con la promessa di un caffè.

Milano, gennaio 2020

A fine lezione nessuno si avvicina a Lucrezia che trascorre così l'intervallo sola al suo posto. L'unico che gli rivolge la parola è il professore di Religione, un giovane prete che al termine dell'intervallo entra in classe per fare lezione. L'uomo si avvicina a lei, dice che è felice di incontrarla finalmente,

che si troverà bene lì con loro e che gli dispiace per tutto quello che le è accaduto. Lucrezia non lo guarda nemmeno in faccia e tanto meno gli rivolge la parola.

Una volta tornata a casa, ad attenderla c'è Virna con il pranzo pronto in tavola. La domestica vuole sapere come sia andato il primo giorno di scuola, Lucrezia però è visibilmente infastidita dall'insistenza della donna e la sua irritazione muta in ira quando Virna urta involontariamente uno degli scatoloni ancora imballati di Lucrezia e provoca così un rumore di vetri rotti al suo interno.

Lucrezia scatta in piedi urlando e corre a verificare il danno: un carillon di ceramica con al centro una ballerina esce dallo scatolone, rotto in tre pezzi. La ragazza si chiude in camera iraconda.

Virna chiama al telefono Claudia per avere indicazioni su come comportarsi; quest'ultima decide così di tornare a casa lasciando i suoi colleghi nel bel mezzo di un'importante riunione organizzativa.

Roma, settembre 2019

A mensa Lucrezia cerca di parlare con Luca, ma il ragazzo sembra ignorarla: si siede ad un altro tavolo e finge di non notare i suoi tentativi di approccio.

Solo quando Lucrezia esce rassegnata dalla mensa Luca la raggiunge e, dopo averla portata in un'aula appartata, le dice che non potranno avere più contatti in quanto Giorgia è troppo gelosa. Qualcuno le ha infatti falsamente riferito che lui era in atteggiamenti intimi con una ragazza al Centro commerciale e lei è convinta sia vero. Luca rassicura però Lucrezia dicendole che non dirà mai alla sua fidanzata che si trattava di lei in modo che l'amicizia tra le due non si rovini.

Rincasando Lucia riceve una telefonata da un numero sconosciuto: è un uomo che dice di conoscerla da quando è piccola in quanto viveva a un paio di isolati di distanza da lei. Dice che si è fatto dare il suo numero da Simona perché interessato alla casa dei genitori di Lucia da poco messa in vendita. Lucia non ne sa niente e, dopo averlo liquidato, chiama immediatamente sua sorella Claudia che però riaggancia senza rispondere. La donna sta partecipando ad un'importante riunione redazionale ed è impegnata in un testa a testa con Luigi – il capo autore – che, come al solito, ritiene che lei non debba avere voce in capitolo in quanto il suo compito consiste solo nel leggere le notizie. Alla fine è però proprio l'idea proposta da Claudia ad essere maggiormente apprezzata dal direttore. Al termine della riunione la donna viene velatamente accusata di avere una relazione con quest'ultimo, così Claudia va su tutte le furie.

Nello spogliatoio, a fine allenamento, Lucrezia riceve un messaggio da Aurora che, dopo aver sentito la descrizione della ragazza insieme a Luca al Centro commerciale, vuole sapere se si tratti di lei.

Lucrezia risponde che poi le spiegherà tutto, ma il suo messaggio viene letto anche da Giorgia che si trova alle sue spalle. Scoprendo finalmente chi sia la “ragazza misteriosa”, Giorgia va su tutte le furie e attacca verbalmente Lucrezia che, dopo aver confessato, prova invano a giustificarsi. Alcune compagne di squadra portano via Giorgia che per poco non mette le mani addosso a Lucrezia; quest’ultima, come pietrificata, non ha idea di come reagire.

A raggiungerla in palestra è Aurora, accorsa in seguito alla chiamata dell’amica. Finalmente, dopo giorni di mistero, Lucrezia racconta tutto ad Aurora che, fiera di lei per essersi finalmente sbloccata, la rassicura; Lucrezia è però convinta che con Luca sia ormai tutto finito. La certezza arriva poco dopo quando il ragazzo, reduce di un’accesa discussione con Giorgia, si avvicina a Lucrezia furioso accusandola di aver confessato il falso alla sua fidanzata. Stando a quanto detto da Giorgia a Luca infatti, Lucrezia le avrebbe confessato di essere l’amante del suo fidanzato e l’avrebbe fatto per ripicca; il ragazzo è inoltre arrabbiato in quanto Lucrezia non gli ha mai detto che in realtà lei e Giorgia non si sopportano. Lucrezia non sa come replicare in quanto è in parte effettivamente colpevole. A pezzi, viene riaccompagnata a casa da Aurora.

Appena entrata in casa Lucrezia corre in camera sua preoccupando così Lucia che la raggiunge. La ragazza le getta le braccia al collo e scoppia a piangere, mentre sua madre, pur non capendo cosa le succeda, prova a calmarla. Pian piano Lucrezia le racconta tutto mentre Lucia prima ascolta silenziosa e poi la consola dicendole che ogni cosa si riaggiusterà, che con il tempo capirà che tutto è rimediabile e magari un giorno, ripensandoci, ci riderà anche su.

Lucrezia non riesce comunque a smettere di piangere, così Lucia decide di fare come quando sua figlia era piccola e non dormiva per la paura dei mostri: aziona il carillon in ceramica con al centro una ballerina che Lucrezia ha sul comodino e le canta una ninnananna.

Milano, gennaio 2020

Claudia raggiunge Lucrezia in camera sua. La ragazza è seduta sul letto e fissa come impietrita il carillon in pezzi che tiene tra le mani.

Claudia è impacciata, non sa dove mettersi, se stare in piedi oppure se sedersi accanto a lei e tanto meno sa cosa dire. Dopo qualche minuto in silenzio decide di aprirsi e confida a Lucrezia di ricordarsi di quel carillon: sua madre da bambina lo adorava, passava le giornate a fissarlo imbambolata e quando la sera non riusciva a dormire Claudia lo azionava per lei e le cantava la ninna nanna. Avevano solo 4 anni di differenza, ma quando erano piccole Claudia amava prendersi cura di sua sorella.

Davanti alle parole di sua zia, Lucrezia sembra sciogliersi, ma solo per un istante. Improvvisamente la ragazza si irrigidisce e rimprovera a Claudia di non esserci più stata per sua madre, soprattutto quando lei ne aveva più bisogno. La donna non sa come replicare e, una volta cacciata fuori dalla stanza, si appoggia alla porta e scoppia a piangere.

EPISODIO 4

Milano, gennaio 2020

È domenica, l'unico giorno di riposo di Claudia. La donna vuole approfittarne per instaurare un rapporto con Lucrezia che, nonostante sia in casa sua ormai da un mese, non le ha ancora rivolto la parola.

La mattinata non è iniziata nel migliore dei modi: a causa di un guasto alle tubature del bagno, metà casa è allagata e il piano di Claudia di portare Lucrezia in giro per la città è stato sostituito dalla visita dell'idraulico.

Lucrezia in ogni caso non avrebbe mai messo piede fuori casa, ormai ha scoperto il suo habitat naturale: il letto. Passa le giornate a guardare serie tv e a mangiare sacchetti interi di patatine che Virna le fornisce pur di vederla buttar giù qualcosa. Ogni tanto accende il cellulare, ma solamente per giocare a Candy Crush; ignora infatti qualsiasi tipo di notifica e riaggancia quando qualcuno prova a chiamarla. Durante le prime due settimane a Milano riceveva moltissime chiamate – per la maggior parte da Aurora – poi con il passare dei giorni sono diventate sempre meno; probabilmente l'amica, demotivata, ha rinunciato a contattarla.

Tutt'altro che demotivata è invece Claudia; la donna, dopo pianti di disperazione e consigli spassionati di Virna, ha capito che alla nipote serve solo del tempo e tanto affetto. Del tutto impreparata su come ci si rapporti con un'adolescente in piena crisi esistenziale ha così deciso di mettersi in gioco consapevole della fatica che la attende.

Il cambio di programma ha portato Claudia ad optare per alcune attività casalinghe – di cui lei è ovviamente del tutto inesperta. Fingendo che ci sia un'urgenza in cucina, la donna riesce a far uscire Lucrezia dal letto e, quasi trattenendola con la forza, si fa aiutare a cucinare una teglia di lasagne. La fase di preparazione è un disastro: Claudia è maldestra e versa diversi ingredienti sul tavolo, per non parlare delle sue difficoltà nel preparare la besciamella. Lucrezia non riesce ad assistere senza intervenire e, seppur controvoglia, inizia a collaborare.

Roma, settembre 2019

Come ogni domenica Lucrezia e la sua famiglia stanno pranzando insieme; sua madre ha cucinato le lasagne che lei e suo padre adorano.

La ragazza è ancora giù di morale per quanto successo con Luca, così Massimo propone di passare un pomeriggio al mare in modo che possa distrarsi.

Il tempo di finire la teglia di lasagne e sono già tutti e tre in macchina diretti verso Ostia. Durante il viaggio Massimo fa partire il suo disco di Venditti e i tre si divertono a cantare a squarciagola.

Milano, gennaio 2020

Le lasagne sono pronte per essere infornate, l'aspetto iniziale non è lontanamente simile a quelle di Lucia, ma Lucrezia confida nella cottura. La ragazza si lascia scappare questa considerazione con sua zia che rimane piacevolmente colpita nel sentire Lucrezia nominare sua madre.

Le due vengono interrotte dall'idraulico che da loro una brutta notizia: bisogna rompere il muro adiacente al bagno – quello della camera di Lucrezia – in quanto le tubature sono da cambiare. L'imprevisto distrae Lucrezia e sua zia che lasciano così bruciare le lasagne nel forno; rassegnate davanti ad un esperimento fallito sul nascere, le due decidono di ordinare del cibo cinese.

Roma, settembre 2019

Massimo, Lucia e Lucrezia stanno trascorrendo una felice domenica al mare. Padre e figlia giocano in acqua con i racchettoni, mentre Lucia li guarda da sotto l'ombrellone leggendo un libro.

Con suo padre lì con lei che si tuffa in modo buffo per farla ridere, per un attimo Lucrezia dimentica il motivo per cui era triste e si sente la ragazza più fortunata del mondo in quanto ha due genitori che la amano e che si amano.

Intanto Lucia riceve una chiamata da Sergio che insiste per andare a bere il caffè che si sono promessi; i due si danno appuntamento per il giorno successivo. Quando Massimo però torna all'ombrellone e le chiede con chi stesse parlando, Lucia mente dicendo che si trattava di Simona.

Lucrezia riceve invece un messaggio da Aurora: la ragazza ha urgenza di parlarle e le chiede di vedersi in serata; Lucrezia accetta.

Milano, gennaio 2020

Suonano al campanello: è il fattorino con il pranzo. Mentre Lucrezia va alla porta le squilla il telefono, sullo schermo compare "Aurora"; Claudia risponde al posto suo. Dice ad Aurora che Lucrezia è a

Milano insieme a lei, che sta affrontando un periodo difficile e che avrebbe bisogno di un'amica vicino. Quando Lucrezia si accorge di quanto sta accadendo, va su tutte le furie e intima a sua zia di riagganciare.

Claudia cerca spiegazioni da Lucrezia, ma la ragazza non fa altro che attaccarla dicendole che non deve più permettersi di farsi gli affari suoi e che può continuare a far finta che lei non esista, proprio come ha sempre fatto. Non potendosi chiudere in camera sua a causa dei lavori alla parete, la ragazza esce di casa.

Lucrezia trascorre l'intero pomeriggio a vagare sola e senza meta per Milano: prende la metropolitana, scende a una fermata a caso e cammina imboccando le strade che più la ispirano. Non parla con nessuno, se non per dire che non fuma a un ragazzo che le chiede un accendino e l'ora ad una signora con il passeggino. Si ferma poi su una panchina di Parco Sempione e lì rimane fino a sera fissando le persone attorno a lei: una coppia di fidanzati più o meno della sua età litigano perché il ragazzo ha messo un like ad un'altra ragazza, un anziano legge un libro su una panchina di fronte alla sua e una famiglia – padre e madre con la figlia di dieci anni circa – sta giocando con il frisbee nel prato.

Lucrezia prende il cellulare dalla tasca e, per la prima volta dopo settimane, apre Instagram. Dopo aver fatto scorrere velocemente le foto della Home – per la maggior parte di suoi vecchi compagni di classe o di gente famosa – digita nella barra di ricerca il nome di Aurora. L'ultima foto pubblicata risale ad un paio di giorni fa: è davanti al cancello della scuola e sta baciando sul collo un ragazzo il cui volto non si vede; la didascalia dice “un mesi di noi” e il tag sulla schiena di lui rimanda al profilo di Luca.

Roma, settembre 2019

Tornando verso casa Lucrezia si fa lasciare da Aurora che ha rotto con il fidanzato bagnino e ha bisogno di una spalla su cui piangere. Lucrezia consola l'amica e, dopo aver chiesto il permesso ai suoi genitori, passa la notte a casa sua mangiando schifezze e discutendo su quanto i ragazzi siano degli imbecilli.

Intanto a casa, mentre Lucia è in bagno, Massimo le controlla il cellulare e scopre che nel pomeriggio la moglie non era al telefono con Simona ma con un certo Sergio.

Milano, gennaio 2020

Sono quasi le undici di sera e Lucrezia non è ancora rientrata, così Claudia – che inizialmente voleva lasciarle il proprio spazio – inizia a preoccuparsi e va a cercarla. La donna cerca prima lungo le scale e i corridoi del palazzo, poi nel parco sottostante e infine per le vie del quartiere. La preoccupazione si trasforma pian piano in panico: la donna ferma i passanti mostrando loro la foto di Lucrezia, ma oltre a qualche tentativo d’approccio da parte di uomini poco raccomandabili e richieste di autografi da persone che la riconoscono, riceve solo risposte negative. Claudia è di nuovo davanti alla porta di casa, pronta a chiamare la polizia, quando vede Lucrezia seduta a terra sul pianerottolo. La donna prova a rimproverarla per lo spavento che le ha provocato ma, vedendo che la nipote finge di non ascoltarla, ci rinuncia. Le due entrano in casa dove sono costrette a dormire entrambe nel letto di Claudia in quanto camera di Lucrezia è inagibile.

EPISODIO 5

Milano, gennaio 2020

Oggi a svegliare Lucrezia è il suono assordante del trapano che arriva dalla stanza affianco. Ancora nel letto di Claudia – che è già in strada per la sua corsa mattutina – la ragazza si rassegna all’idea di alzarsi. Ad attenderla in cucina c’è Virna che, felice di vederla in piedi, insiste per prepararle la colazione.

Claudia rincasa esausta e, prima di andare a farsi una doccia, comunica alla nipote che nel pomeriggio passerà l’autista per portarla dal dottor VIGEZZI (60), lo psicologo che la seguirà nei prossimi mesi. Lucrezia si oppone; odia essere esaminata, inoltre conosce il motivo della sua sofferenza e nessuno potrà mai alleviarliela. Claudia insiste e riesce a convincerla solamente quando le dice che si tratta di un’ordinanza del tribunale e, se lei non si presenta alle sedute, verranno a prenderla di forza per rinchiuderla in un ospedale psichiatrico. Ovviamente la donna esagera nel parlare, ma, da quando è piccola, se c’è una cosa che le viene bene, è convincere le persone a far ciò che vuole lei. Si tratta di una sorta di talento dettato dalla sua capacità di accompagnare parole argute – e spesso di difficile comprensione – a un tono risoluto.

Roma, ottobre 2019

Sono passate ormai tre settimane dall’inizio della Terza Liceo e, nonostante i primi giorni ricchi di emozioni e vane speranze che Luca possa interessarsi a Lucrezia, tutto sembra essere tornato come in passato: il ragazzo sta ancora insieme a Giorgia – e la relazione sembra andare molto bene dato

che i due passano ogni intervallo a sbaciucchiarsi in corridoio – e Lucrezia è tornata ad essere la solita ragazza invisibile dalla vita piatta e monotona.

Per lo meno – se si vuole trovare del positivo in tutta questa vicenda – niente distrae più Lucrezia dallo studio e, soprattutto, dalla pallavolo. Nelle ultime settimane Filippo è diventato ancora più insistente con lei, convocandola un'ora prima degli allenamenti e trattenendola fino a un'ora dopo, con l'obiettivo di prepararla al meglio alla partita con il talent scout. Trovando nella pallavolo il modo perfetto per scaricare ogni sua ansia, Lucrezia è particolarmente in forma nelle ultime settimane e il suo allenatore è molto fiducioso. Inoltre, se in passato Lucrezia era in parte intimorita dalla possibilità di cambiare squadra, ritmi e abitudini, ora spera con tutta sé stessa che ciò accada in quanto la convivenza con le sue attuali compagne è diventata particolarmente complicata. Da quando si sono diffuse le voci riguardo a una sua presunta relazione con Luca infatti, anche le ragazze che prima erano dalla sua parte nel perenne conflitto con Giorgia, ora cercano di starle vicino il meno possibile per paura di essere additate a loro volta come “traditrici”. Nello spogliatoio tutte la evitano e quando prova ad avvicinarsi lei a qualche sua compagna, viene scansata o liquidata nell'immediato con un secco “scusa, ma devo andare”.

Fortunatamente, a sostenerla in queste difficili settimane, continuano ad esserci i suoi genitori e Aurora. Sua madre la aiuta nello studio – relegato alle sole ore serali a causa dei tanti allenamenti – verificando la sua preparazione con domande di cui raramente comprende la risposta ma che è certa siano corrette; suo padre è invece un ottimo ascoltatore ed è l'unico in grado di dare a Lucrezia consigli che valga la pena seguire, le spiega come funziona la psicologia maschile ed è capace di rassicurarla talmente tanto da non farla sentire poi così sbagliata. Infine Aurora non la lascia sola un secondo; da quando la sua breve ma intensa relazione con il bagnino è giunta al capolinea, ha molto più tempo da dedicare all'amica e l'accompagna così ad ogni allenamento – un po' per sostenerla dalla tribuna e un po' perché ha scoperto che Filippo, il suo allenatore, è molto carino.

Lucrezia ha finalmente finito l'ennesimo allenamento, oggi durato ancora più del solito; è uscita dalla doccia e sta per togliersi l'accappatoio quando, nello spogliatoio della palestra, entra FEDERICO (17), un ragazzo che frequenta il suo liceo e che tra l'altro è molto amico di Luca. Per poco completamente nuda davanti a lui, Lucrezia urla, fa un balzo indietro e chiude immediatamente l'accappatoio imbarazzata. Federico mette una mano davanti agli occhi, gira la testa e, ridendo, si scusa; è lì per un'amichevole di calcetto e gli era stato detto che lo spogliatoio sarebbe stato libero.

Il ragazzo esce poi nel corridoio per lasciare a Lucrezia il tempo di rivestirsi.

Lucia entra nel bar in cui ha appuntamento con Sergio; l'uomo è già seduto a un tavolino e la sta aspettando.

I due chiacchierano quasi per un intero pomeriggio del passato: ricordano i vecchi tempi quando Lucia sognava di fare l'attrice e Sergio l'assecondava.

Si fa tardi e per Lucia è arrivato il momento di tornare a casa; prima però Sergio ha una proposta per lei: una casa di produzione televisiva è alla ricerca di una donna sulla quarantina da inserire in una serie per un ruolo marginale; secondo Sergio lei sarebbe perfetta e, nel caso andasse bene, la serie potrebbe diventare un trampolino di lancio per Lucia.

La donna rifiuta l'offerta in quanto crede che ormai la sua strada sia un'altra rispetto a quella che sognava da ragazzina e che non può più permettersi una vita fatta di speranze vane e casting umilianti. Sergio le chiede di pensarci e Lucia risponde che gli farà sapere, anche se ormai ha già preso la sua decisione.

Milano, febbraio 2020

Lucrezia trascorre l'ennesimo intervallo sola al suo banco e sta mangiando una barretta ai cereali quando le si avvicinano due ragazze che, dopo essersi presentate, dicono di far parte del gruppo di teatro della scuola e vorrebbero che Lucrezia si unisse a loro. Lucrezia è in difficoltà, prova a dire che la proposta non le interessa, ma le due continuano ad insistere. Fortunatamente in suo aiuto arriva SAMANTHA (16), una sua compagna di classe che scaccia malamente le due spiegando poi a Lucrezia che in realtà il gruppo di teatro è una sorta di setta a cui prendono parte seccioni senza vita sociale convinti che Shakespeare sia Dio sceso in terra.

Le due si presentano e Lucrezia non si stupisce quando Samantha dice di aver già sentito parlare di lei.

A fine lezione Samantha porta Lucrezia a fare un giro della scuola mostrandole i vari gruppetti di studenti che la popolano – dagli sportivi ai seccioni, passando per i “fattoni” e via dicendo – e i tanti angoli nascosti in cui è possibile rifugiarsi quando non si ha voglia di far lezione.

Le due vengono poi interrotte dall'arrivo dell'autista che deve riportare Lucrezia a casa.

Claudia intanto è nel suo camerino e sta lavorando al computer quando viene interrotta dall'arrivo di GIUSEPPE (55), il direttore del canale che vuole sapere come stia. Giuseppe è l'unico collega che Claudia considera anche un amico. Lei ha sempre provato profonda stima nei suoi confronti e lui è stato il primo a notare, in una Claudia ancora giovanissima, un talento che avrebbe potuto portare il TG a livelli ancora più alti. Si fida di lei e delle sue idee per questo è sempre pronto a sostenerla, anche quando la donna è sola contro tutti i suoi colleghi.

Giuseppe è felicemente sposato e spesso Claudia viene ospitata a cena da lui e sua moglie; ma proprio a causa di tale rapporto – mai spintosi oltre la stima e il rispetto reciproco – Claudia viene spesso accusata di trovarsi dov'è ora solo grazie ad alcuni “servizietti”. Si tratta di voci infondate, ma che circolano da anni tra i suoi colleghi, i quali non riescono ad accettare che una donna come Claudia possa avere tanta rilevanza in redazione.

Claudia confida a Giuseppe di essere preoccupata per la situazione che sta vivendo con Lucrezia; la donna scoppia a piangere e Giuseppe l'abbraccia per consolarla. Proprio in questo momento entra il capo-autore che, imbarazzato, si scusa per aver interrotto un momento di intimità facilmente fraintendibile.

Roma, ottobre 2019

Lucia è rientrata a casa e, dopo giorni di tentativi vani, riesce finalmente a sentire sua sorella Claudia che, come sempre, è presa dal lavoro e dunque ha poco tempo da dedicarle.

Lucia vuole chiarire la questione della casa di famiglia che la sorella, senza avvertirla, ha deciso di mettere in vendita. Claudia si giustifica dicendo che i suoi genitori l'hanno lasciata a lei e che una casa in più non le serve, soprattutto in quelle condizioni. Le due sorelle finiscono per litigare e per incolparsi a vicenda per l'incidente stradale che ha causato la morte dei loro genitori: i due stavano andando a Milano per trovare Claudia che da giorni non rispondeva al telefono perché presa dal lavoro, perciò Lucia ritiene che la sorella sia la vera responsabile, mentre Claudia, a sua volta, incolpa Lucia per aver lasciato che due persone già di una certa età affrontassero un viaggio così lungo.

Quando Lucia riaggancia è furiosa e affranta allo stesso tempo, perché in realtà è lei la prima ad incolpare se stessa per tale tragedia.

A trovarla in lacrime in salotto è Massimo che subito cerca di consolarla. Mentre i due si abbracciano il cellulare di Lucia si illumina: è un messaggio Sergio che ringrazia la donna per il pomeriggio insieme e le dice di ripensare alla sua proposta. Massimo si affretta a prendere il cellulare e a chiedere spiegazioni alla moglie che però non riesce a dire nulla in quanto l'uomo stringe già il suo mento in una mano e la spinge a terra. Massimo le tira un calcio e le dice che già sapeva delle sue menzogne in quanto aveva visto la chiamata di tale Sergio la sera prima.

Lucia è ancora a terra e, con la voce strozzata dal pianto, implora il marito di fermarsi; lui però continua fino a quando Lucia non perde i sensi.

Lucrezia è insieme ad Aurora e sta tornando a piedi dalla palestra quando suo padre la chiama per avvisarla che sta andando al pronto soccorso: sua madre è caduta dalle scale. Lucrezia è preoccupata, ma Massimo la tranquillizza dicendo che non dovrebbe essere nulla di grave.

Milano, febbraio 2020

L'auto arriva a prendere Lucrezia a casa e la ragazza, controvoglia, va alla sua prima seduta da uno psicologo.

Lo studio è diverso da quello che si vede spesso nei film: niente lettino bianco e poltrona; sembra di essere in un salotto: una grande libreria copre due delle quattro pareti della stanza al cui centro ci sono due divani, uno di fronte all'altro: sul primo è seduta Lucrezia e sul secondo il dottor Vigezzi, un uomo sulla sessantina, pelato e con due folti baffi grigi.

L'uomo cerca di conoscere Lucrezia: vuole sapere quali sono i suoi interessi, le sue passioni, chi sono i suoi amici e come si sta trovando a Milano. La ragazza è scocciata e risponde raramente. Il dottore è però paziente, se Lucrezia non risponde a una domanda, passa alla successiva e ogni tanto annota qualcosa sul suo taccuino.

A fine seduta – durata esattamente un'ora – lo psicologo annuncia a Lucrezia che torneranno a vedersi anche domani e continueranno a farlo finché non noterà dei progressi.

Roma, ottobre 2019

Al pronto soccorso Massimo insiste per star vicino alla moglie che lo vuole a sua volta lì con lei. La diagnosi è di un paio di costole incrinata.

Il medico vuole sapere i dettagli dell'incidente, le cui dinamiche non coincidono con le ferite. Con la scusa di una firma allo sportello dell'accettazione, invita Massimo ad uscire e, rimasto solo con Lucia chiede alla donna se il responsabile di quelle botte sia in realtà il marito. Lucia nega fermamente, nonostante il dottore le garantisca che verrà protetta in caso di una confessione. Lucia si arrabbia davanti all'insistenza del dottore e chiede di essere dimessa nell'immediato.

Durante il ritorno in auto Lucia si scusa con il marito per non avergli raccontato prima di Sergio, ma aggiunge anche che è stufo dei suoi atteggiamenti aggressivi e che non lo coprirà mai più. L'uomo, in lacrime, le chiede per l'ennesima volta perdono e Lucia, per l'ennesima volta, lo perdona.

Milano, febbraio 2020

Claudia si reca nell'ufficio di Luigi per sapere cosa volesse poco prima, quando ha interrotto l'abbraccio tra lei e Giuseppe. L'uomo le annuncia che, in accordo con il produttore del TG, verrà

temporaneamente tolta dalla conduzione a causa della situazione personale che sta vivendo che le impedisce di essere del tutto imparziale sul lavoro; in cambio avrà la conduzione di una rubrica trasmessa tre volte a settimana.

Claudia non è d'accordo con tale decisione e pretende di parlare con i suoi superiori temendo che in questo modo i suoi colleghi riescano finalmente nell'obiettivo di estrometterla dal TG; l'autore le dice che è tutto inutile, ormai è deciso e aggiunge che in un modo o nell'altro se la caverà, alludendo al suo rapporto con Giuseppe. La donna gli tira uno schiaffo.

Quando Claudia rientra a casa ad attenderla c'è Lucrezia che come al solito non le rivolge la parola. La donna vuole sapere come sia andata la seduta dallo psicologo, ma alla terza risposta seccata da parte della nipote sbotta e le urla addosso ciò che ha trattenuto per settimane. Le dice che nessuna delle due ha scelto tale situazione, ma, dato che non si può tornare indietro, l'unica soluzione è imparare a convivere; dice che la sua carriera lavorativa sta cadendo a pezzi per colpa di ciò che è accaduto e che le cose potrebbero essere più facili se solo Lucrezia collaborasse. La nipote la attacca a sua volta rinfacciandole gli anni di lontananza e le sofferenze causate a sua madre Lucia, le dice che vorrebbe essere in qualsiasi altro posto fuorché lì con lei e che non riuscirà mai a volerle bene, dopodiché scoppia a piangere, per la prima volta dopo il funerale.

Claudia le da ragione e per questo le chiede scusa, è cosciente di non essere la persona più adatta per starle accanto, ma farà di tutto per rimediare ai suoi errori e farla stare meglio. Infine la donna incita Lucrezia a sfogarsi perché tenere tutto dentro la farebbe solo stare peggio.

Appena Lucrezia inizia a calmarsi le due decidono che è arrivato il momento di fare i conti con il passato: Claudia aiuta Lucrezia a svuotare finalmente gli scatoloni arrivati da Roma.

Lucrezia è sola nel letto e sta per addormentarsi quando il telefono le suona; è un numero sconosciuto. La ragazza sta per riagganciare, all'ultimo però ci ripensa e rispondere. Dall'altra parte della cornetta si sente la voce di un uomo affermare velocemente: «Lucrezia, amore mio, sono io non riagganciare». Lucrezia chiude immediatamente la chiamata e rimane come paralizzata.

EPISODIO 6

Roma, ottobre 2019

Prima che Massimo esca di casa per accompagnare Lucrezia a scuola, Lucia lo prende in disparte e gli dice che se davvero vuole continuare a star con lei deve prima imparare a fidarsi, perciò gli

propone di vedere insieme un terapeuta di coppia. L'uomo, nonostante dica di non averne bisogno, accetta in quanto è disposto a qualsiasi cosa pur di riconquistare la fiducia di Lucia che, dopo l'ultimo episodio di aggressione, si mostra intimorita da lui. La donna infatti, da quella sera, sta sveglia fino a tardi a svolgere faccende rinviabili tranquillamente al giorno successivo, a letto aspetta sempre che il marito dorma prima di addormentarsi a sua volta e sobbalza o si ritrae ogni volta che Massimo prova ad accarezzarla. Massimo ha provato in tutti i modi a mostrarle il suo dispiacere per quanto accaduto: gli ha regalato dei fiori, ha lasciato dormire Lucrezia da Aurora per organizzare una serata romantica con tanto di cena preparata da lui e letto con petali di rose, ma nulla è servito, è come se qualcosa in Lucia si sia rotto – la speranza che il marito possa cambiare, probabilmente.

Massimo si mostra dunque sollevato davanti alla proposta della moglie in quanto significa che la donna non ha del tutto rinunciato a lui.

Lucrezia sta chiacchierando con Aurora nell'atrio della scuola quando si avvicina Federico che si dice felice di rincontrarla con i vestiti addosso. Il ragazzo poi invita lei e Aurora alla sua festa di compleanno che si terrà nel weekend. Le due ragazze accettano.

Quando Federico si allontana Aurora fa notare all'amica che il ragazzo ci stava palesemente provando con lei; Lucrezia nega e nel mentre nota che Luca ha assistito da lontano all'intera scena.

Luca e Federico sono molto diversi tra loro: se Luca è un ragazzo riflessivo, pacato e perennemente indeciso riguardo a ciò che davvero vuole, Federico vive la vita con leggerezza e spontaneità, ha le idee ben chiare e quando qualcosa gli interessa niente può impedirgli di ottenerla – probabilmente perché cresciuto in una famiglia ricca che non gli ha mai fatto mancare nulla. I due sono praticamente diventati grandi insieme, hanno frequentato le stesse scuole e, a volte, anche le stesse ragazze. Da quando però Luca sta insieme a Giorgia – e le cose sembrano andare bene – Federico cerca di riempire il vuoto lasciato dall'amico organizzando feste e uscendo con più ragazze possibili.

Milano, marzo 2020

Lucrezia e Claudia – che ormai è libera dalla maggior parte degli impegni lavorativi – stanno trascorrendo una giornata di shopping sfrenato per il centro di Milano.

Le due si stanno prendendo una pausa in una bar quando un uomo sulla cinquantina, in piedi vicino al loro tavolo, si accorge di Claudia e la saluta. La donna è visibilmente in imbarazzo in quanto si tratta di GIULIO, l'uomo con cui è stata fidanzata per quasi un anno – probabilmente la sua relazione più lunga da quando è entrata nell'età adulta.

Giulio le chiede come sta e Claudia, per liquidarlo il più in fretta possibile, risponde che va tutto bene, senza accennare né a Lucrezia – che intanto assiste alla scena incuriosita – né al lavoro.

Quando l'uomo si allontana Claudia dice a Lucrezia che si trattava solo di un vecchio conoscente, ma la nipote non sembra essere soddisfatta della risposta e, mentre sua zia è alla cassa per pagare, cerca l'uomo su Facebook. Tra le foto ce n'è una risalente a un anno fa in cui lui e Claudia sono insieme al mare, uno abbracciato all'altra.

Roma, ottobre 2019

Simona si presenta a casa di Lucia: ha la giornata libera e tanta voglia di parlare con un'amica in quanto ha lasciato il suo fidanzato e vorrebbe avere la certezza di aver fatto la cosa giusta.

Lucia intanto la aggiorna riguardo all'incontro con Sergio – vecchio amico anche di Simona – e l'amica insiste perché partecipi al casting che l'uomo le ha proposto: sarebbe, secondo lei, finalmente l'occasione giusta per staccare dalla vita monotona in cui si ritrova.

Secondo Lucia, Massimo non glielo permetterebbe mai, al che Simona le risponde che, se il marito davvero la ama, allora deve lasciarglielo fare.

Lucrezia approfitta del primo pomeriggio libero da settimane – Filippo ha avuto un imprevisto a lavoro e oggi non può allenare – per cercare insieme ad Aurora un vestito da mettere alla festa di Federico.

Sta provando un abito nel camerino e nel mentre parla con Aurora che però, invece di essere lì fuori ad ascoltarla si è allontanata attratta da una gonna. Lucrezia apre improvvisamente la tenda e, assumendo una posa sensuale, chiede all'amica come le stia il vestito. Davanti a lei però non c'è Aurora ma Luca che nel mentre sta aspettando Giorgia nel camerino affianco. I due si guardano: Lucrezia diventa rossissima e prova a giustificarsi, mentre Luca – anche lui in imbarazzo – ride e risponde che sta molto bene. Il ragazzo le dice poi che è felice che ci sia anche lei alla festa e che, se per Lucrezia va bene, è pronto a mettere una pietra sopra a tutta la storia d'inizio anno. Lucrezia prova a spiegargli una volta per tutte le reali dinamiche di quella vicenda, ma viene interrotta da Giorgia che, uscita dal camerino, porta via il ragazzo.

Massimo e Lucia vanno alla loro prima seduta di coppia e a turno spiegano al dottore cosa non funziona nel loro matrimonio: secondo Lucia il marito non si fida abbastanza di lei e secondo Massimo la moglie non è abbastanza onesta con lui. I due non accennano ai momenti di violenza e

sottolineano invece gli attimi di passione che spesso li travolgono durante la giornata, dopo le liti soprattutto.

Il dottore chiede a Lucia perché spesso nasconda al marito ciò che fa durante la giornata e lei risponde di aver paura che l'uomo possa farsi strane idee. Massimo promette che d'ora in poi sarà più permissivo e meno geloso, così Lucia coglie il momento per dire al marito che intende partecipare al casting.

In macchina Massimo le fa una scenata convinto che la donna stia testando la sua pazienza, ma Lucia gli dice che se vuole star con lei deve permetterle di fare ciò che ama.

Milano, marzo 2020

Una volta a casa Lucrezia prende il cellulare di Claudia, mentre la donna è sotto la doccia e invia un messaggio a Giulio dicendogli che le ha fatto piacere rivederlo dopo tanto tempo. L'uomo risponde pochi secondi più tardi che per lui è stato lo stesso e la invita a cena. Lucrezia cancella i messaggi e quando sua zia esce dal bagno le dice che Giulio ha chiamato per invitarla a cena; Lucrezia sprona Claudia affinché accetti.

Dopo poco anche il cellulare di Lucrezia suona: è Aurora, per l'ennesima volta. Lucrezia risponde, ma solamente per dirle di lasciarla in pace.

Dopo poco Lucrezia chiama Samantha e le chiede se abbia voglia di uscire; la ragazza però prende tempo e alla fine risponde che ha da fare in casa e che le dispiace. Lucrezia riaggancia e lancia il telefono sul divano.

Roma, ottobre 2019

Lucrezia e Aurora stanno camminando verso casa reduci dalla giornata di shopping e cariche di borse. Aurora è ancora incredula per l'incontro con Luca: non pensava gli avrebbe mai parlato di nuovo. Aurora dice invece di essere stufa di questa situazione e crede che la festa di Federico possa essere l'occasione giusta per l'amica per voltare pagina e conoscere qualcuno di nuovo.

Lucia e Massimo sono a casa nel letto, hanno appena finito di fare l'amore e si godono il momento di serenità.

Lucia sfoglia la bacheca di Facebook e, vedendo la sorella taggata in una foto al mare, mentre abbraccia un uomo di nome Giulio, scuote la testa dicendo di dispiacersi per quest'ultimo.

Milano, marzo 2020

Claudia richiama Giulio e accetta l'invito a cena.

Giulio la attende alla macchina; è un po' impacciato nel muoversi e nel parlare ed è esattamente uguale a come Claudia l'aveva conosciuto. I due si erano visti per la prima volta al supermercato, circa un anno e mezzo prima; Claudia era di fretta e per sbaglio aveva preso il carrello di Giulio. L'uomo, per non metterla in imbarazzo, aveva fatto finta di nulla e, in un momento in cui Claudia sembrava distratta, si era ripreso il carrello, insieme anche a qualche insulto da parte della donna che credeva fosse lui il ladro. Per farsi perdonare Claudia dovette accettare un invito a cena, che poi diventarono due, tre e infine una sorta di convivenza in quanto si fermava spesso a dormire a casa sua. Giulio – che di mestiere fa l'architetto – era l'unico in grado di ascoltarla senza giudicare, di darle consigli a suo parere “sensati” e di farla sentire una “donna” e non solo “quella che legge le notizie al TG”. Si sono frequentati per alcuni mesi fino a quando lei, da un giorno all'altro, è uscita dalla sua vita senza alcun preavviso.

Giulio vorrebbe delle spiegazioni e glielo dice chiaramente, dopo qualche bicchiere di vino e una cena piacevole trascorsa a parlare di lavoro e aneddoti sul loro passato insieme; Claudia però dice di non sentirsi pronta per parlarne.

EPISODIO 7

Milano, marzo 2020

Lucrezia entra in classe e, in attesa del suono della seconda campanella, si avvicina al banco di Samantha per salutarla. La ragazza però la liquida in pochi secondi dicendo che deve terminare i compiti che non ha potuto fare il pomeriggio precedente. Lucrezia torna così da sola al suo banco e si prepara per l'inizio della lezione.

Nel pomeriggio Lucrezia va dallo psicologo, ormai ha preso confidenza e ha smesso di mostrarsi rancorosa. Con il dottor Vigezzi parla di come stia trascorrendo il tempo a Milano, dell'amicizia che sta nascendo con Samantha e di come però la ragazza sia anche molto strana con lei e trova spesso scuse per non starle vicino.

Manca ancora mezzora alla fine della seduta e il dottore le chiede se se la sente di affrontare il discorso relativo alla morte di sua madre. Lucrezia, che fino a poco prima era rilassata, si paralizza e fissa il vuoto senza dire una parola.

Claudia è a letto insieme a Giulio: i due sono tornati a frequentarsi e la donna approfitta di ogni momento in cui non è occupata con il lavoro e con Lucrezia per correre a casa dell'uomo e fare l'amore con lui. La relazione che ora c'è tra i due potrebbe essere definita come puramente sessuale; Claudia infatti cerca di parlare il meno possibile e svia il discorso ogni volta che Giulio le fa una domanda troppo personale.

Dopo un intero pomeriggio trascorso a coccolarsi è arrivato per Claudia il momento di tornare a casa in quanto Lucrezia l'attende per la cena; Giulio vorrebbe sapere perché la nipote viva insieme a lei, ma la donna si rifiuta di rispondere.

Roma, ottobre 2019

Prima che il marito esca di casa per andare a lavoro, Lucia gli ricorda che nel pomeriggio andrà al provino per la serie. L'uomo continua ad essere contrariato e prega la moglie affinché cambi idea. Le dice che quello attoriale è un mondo malato, popolato da persona competitive e poco raccomandabili. Le dice che se proprio ci tiene lui l'appoggerà, ma non sa come possa prenderla Lucrezia in quanto se la madre dovesse andare in televisione potrebbe diventare bersaglio di scherno dei suoi compagni. Il discorso dissuasivo fa il suo effetto e Lucia rinuncia al casting dicendo che in fondo ha già tutto ciò che le serve per essere felice: una figlia fantastica e un marito che la ama.

Massimo la bacia e le promette che, una volta tornato da lavoro, avrà una sorpresa per lei.

Lucrezia è alla cattedra, interrogata di matematica. La ragazza sta risolvendo una disequazione quando bussano alla porta: è Federico; il ragazzo dice che il suo professore di scienze vuole vedere urgentemente Lucrezia e perciò l'ha mandato a chiamarla. Lucrezia esce dalla classe senza capire cosa stia succedendo e Federico le spiega che stava passeggiando in cortile quando dalla finestra ha visto che era interrogata, perciò ha pensato di salvarla. Lucrezia gli dà una pacca forte sul braccio e gli dice che l'interrogazione stava andando bene, perciò il suo intervento è stato inappropriato. Il ragazzo si mette a ridere, le dice di rilassarsi un po' e le chiede di fargli compagnia fino all'inizio dell'intervallo. Lucrezia accetta e i due passano i successivi venti minuti a girare tra i corridoi e a prendere le merendine più buone dal paninaro della scuola, quelle che di solito finiscono subito.

Lucia chiama Sergio per avvisarlo del fatto che non si presenterà al provino; l'uomo prova a convincerla, ma lei ormai è irremovibile, così Sergio decide di andare direttamente a casa sua a prenderla.

Alla fine Lucia accetta, ma premettendo che lo farà solo per divertimento: nel caso dovessero prenderla lei non accetterà.

Milano, marzo 2020

A cena Lucrezia è particolarmente silenziosa: l'incontro con lo psicologo l'ha destabilizzata. Anche Claudia è pensierosa.

Alla fine è il campanello a rompere il silenzio. Lucrezia va ad aprire e sorride nel trovarsi davanti Giulio. L'uomo, con tanto di fiori e pasticcini, si autoinvita a casa delle due. Claudia non gradisce la sorpresa, ma si finge felice davanti a Lucrezia che è invece curiosa di conoscere l'uomo in grado di star vicino a una "donna di ghiaccio" come Claudia.

La serata prosegue serenamente, Claudia si lascia pian piano andare e Giulio riesce a far ridere Lucrezia raccontando alcuni aneddoti del suo lavoro. Il clima gioioso viene improvvisamente interrotto quando l'uomo chiede a Lucrezia cosa l'abbia portata a Milano.

Lucrezia ammutolisce e quando poi prova a rispondere viene fermata da Claudia che arrabbiata allontana Giulio dalla nipote; gli dice che non deve più intromettersi nella sua vita e che quel poco che era tornato ad esserci tra loro due è finito; dopodiché lo caccia di casa.

Rimaste sole Lucrezia chiede a sua zia il motivo di tale atteggiamento: vuole proteggere la nipote oppure si vergogna di lei? Claudia non riesce a rispondere e Lucrezia va in camera sua scuotendo la testa.

Roma, ottobre 2019

Lucrezia sta giocando una partita di pallavolo. Tocca a lei battere quando vede che in tribuna arrivano Luca e Federico; i due si siedono di fianco ad Aurora che, senza dar loro troppe attenzioni, li saluta. La loro presenza carica Lucrezia che, dopo aver fatto un paio di punti su battuta, gioca una delle migliori partite della sua vita. Filippo è entusiasta più che mai.

A fine partita Lucrezia viene raggiunta da Massimo che è uscito prima da lavoro per andare a vederla, si complimenta con lei e l'abbraccia forte. La ragazza chiede poi al padre il permesso di cenare insieme ad Aurora; lui accetta e torna a casa da Lucia.

Una volta uscita dallo spogliatoio, Lucrezia trova Aurora che sta parlando con i due ragazzi della tanto attesa festa di compleanno di Federico. Presto il gruppo viene raggiunto anche da Giorgia che dice al suo ragazzo di aver fame. Luca e Federico propongono di fare un salto al McDonalds e, per la gioia di Giorgia, invitano Lucrezia e Aurora ad unirsi a loro.

Lucia risponde prima ad una serie di domande personali che l'addetta al casting le pone e poi prova a recitare alcune battute. La donna parla in modo disinvolto e il suo aspetto viene apprezzato dalla truccatrice che si complimenta con lei per il volto particolarmente fotogenico. Anche Sergio è soddisfatto della sua performance e la invita a bere qualcosa per festeggiare il ritorno – seppur fugace – sulle scene.

Mentre i due sono al bar, Lucia confessa all'amico il conflitto interiore che sta vivendo: da un lato vorrebbe tanto tornare ad avere una vita che le regali emozioni, ma dall'altro non si metterebbe mai in situazioni che potrebbero dare dispiacere a sua figlia e suo marito. Giuseppe prova a convincerla dicendole che se lei è felice i suoi famigliari non potranno che esserlo altrettanto.

Lucrezia ha ancora addosso l'adrenalina della partita e al tavolo del McDonald – nonostante la situazione potenzialmente imbarazzante – riesce ad essere sé stessa: le battute le escono spontanee e non si lascia intimidire da Giorgia che non perde l'occasione per marcare continuamente il territorio con Luca. Lucrezia decide di cedere, almeno in parte, ai tentativi di approccio di Federico in modo che Giorgia si tranquillizzi e Luca invece si ingelosisca. Entro fine cena Lucrezia per poco è in braccio a Federico, dal tanto gli è appiccicata; i due non fanno altro che stuzzicarsi e giocare con la sorpresa dell'*Happy Meal*, mentre gli altri tre sono impegnati in conversazioni noiose e ogni tanto gettano loro qualche occhiata.

Una volta fuori dal fast food Luca approfitta di un momento in cui la fidanzata è in bagno insieme ad Aurora per prendere in disparte Lucrezia; il ragazzo la mette in guardia su Federico che, pur essendo una brava persona, tende a rimorchiare più ragazze possibili con il solo scopo di andarci a letto. Lucrezia gli risponde che non è un problema suo e prima dovrebbe preoccuparsi della sua ragazza.

Milano, marzo 2020

Claudia va in camera di Lucrezia per scusarsi con lei. Non sa perché non voglia che gli altri sappiano della sua situazione, ma se c'è una cosa di cui è certa è che non si vergogna della nipote, probabilmente la cosa più bella che le sia mai capitata nella vita. Lucrezia si dice sollevata da queste parole e confida a sua zia di temere che invece Samantha la pensi diversamente. Secondo Lucrezia infatti, la sua compagna di classe non vuole mostrarsi in giro in sua compagnia. Secondo Claudia l'unico modo che la nipote ha per scoprire la verità è quello di affrontarla.

Le due si abbracciano e Lucrezia dice a Claudia che sarebbe un peccato perdere un uomo come Giulio.

Roma, ottobre 2019

Massimo torna a casa da lavoro con la sorpresa che aveva promesso a Lucia: un anello di diamanti. La donna è senza parole e, per non rovinare l'atmosfera, decide di mentire al marito riguardo a come ha trascorso il pomeriggio. I due fanno l'amore in salotto approfittando dell'assenza di Lucrezia.

Milano, marzo 2020

Il suono della campanella indica che un altro giorno di scuola è terminato. Lucrezia va decisa al banco di Samantha in quanto vuole chiarire una volta per tutte cos'abbia la ragazza nei suoi confronti.

Lucrezia le chiede se sia successo qualcosa che l'abbia spinta ad allontanarsi da lei: teme che la compagna si vergogni a farsi vedere in sua compagnia.

Samantha ride; dice che se c'è una cosa che non le interessa è il pensiero altrui. Si scusa per l'atteggiamento distaccato degli ultimi giorni e dà la colpa alla situazione familiare che sta vivendo: i suoi genitori hanno scoperto che è lesbica e non vogliono farla uscire di casa per evitare che incontri la sua ragazza; ha la testa altrove e al pomeriggio non riesce a studiare, così deve recuperare tutto in classe all'ultimo momento.

Claudia suona al campanello di Giulio. L'uomo è stupito nel vederla e lo è ancora di più quando lei gli dice che è lì per spiegargli tutto.

A quasi un anno di distanza, Claudia vuole spiegargli tutto: perché vive con Lucrezia, perché non conduce più il TG e perché l'abbia abbandonato in un hotel di Roma senza alcuna spiegazione. Giulio la fa entrare e attento ascolta tutta la storia.

EPISODIO 8

Milano, ottobre 2019

Claudia e Giulio stanno partendo per il weekend; la donna ha chiesto – per la prima volta nella sua vita – il permesso di un giorno perché vuole far vedere Roma al suo fidanzato. Con la scusa di visitare la Capitale, Claudia intende chiudere anche una volta per tutte le pratiche per la vendita della casa dei suoi genitori.

Roma, ottobre 2019

Lucrezia sta studiando in salotto, ma viene continuamente distratta dai messaggi che le arrivano da parte di Aurora: l'amica è emozionata per la festa di Federico che si terrà in serata, dice di volersi divertire ed incita Lucrezia a fare lo stesso. Federico intanto, nonostante gli avvertimenti di Luca, si sta mostrando particolarmente premuroso con Lucrezia: dopo la cena al McDonald della sera precedente, i due si sono scambiati messaggi fino a tarda notte e il ragazzo ha promesso a Lucrezia che le farà vivere la festa più bella di sempre.

Dopo pochi minuti Lucrezia riceve un messaggio proprio da Federico: il ragazzo ha bisogno di un aiuto con i preparativi e vorrebbe che fosse proprio lei ad andargli in soccorso. Lucrezia mette da parte i libri e accetta.

Prima di uscire raggiunge sua madre nella lavanderia, dove la donna sta stendendo il bucato. Lucrezia aggiorna Lucia sulla festa e i messaggi con Federico; la madre si dice contenta di vederla finalmente impegnata in qualcosa che non sia lo studio o la pallavolo. La vede felice ed è giusto che si goda la sua adolescenza, purché non si metta nei guai o faccia qualcosa di pericoloso. Lucrezia la tranquillizza e la ringrazia per essere “la mamma più brava del mondo” e per la pazienza con cui le è stata accanto nell'ultimo periodo.

Poco dopo che Lucrezia se ne va, il cellulare di Lucia suona: è Sergio che le dice che è stata scelta per la serie; ora manca solo la sua conferma ed è fatta.

La donna è titubante: per quanto abbia voglia di buttarsi in questa nuova avventura teme il parere di Massimo. Sergio le chiede di raggiungerlo a casa sua per parlarne di persona, così Lucia molla tutto e va da lui.

Claudia e Giulio arrivano finalmente in treno nella Città eterna, lasciano i bagagli all'hotel dove alloggiano e iniziano il loro tour tra monumenti, viste mozzafiato e soste culinarie.

Nel pomeriggio i due si spostano verso la periferia per andare alla casa in cui è cresciuta Claudia. Il ritorno a casa – ad anni di distanza – è più emozionante di quanto si aspettasse; tutto è rimasto esattamente come lo aveva lasciato: la cameretta in cui dormivano lei e Lucia con mobilio rigorosamente rosa, la stanza dei loro genitori e il salotto in cui lei e sua sorella passavano interi pomeriggi ad inventarsi storie con le barbie. Il giro emotivo per la casa viene interrotto dall'arrivo del futuro proprietario, lì per firmare i documenti.

Lucrezia arriva a casa di Federico: una villa gigantesca con tanto di piscina e campo da basket. Il ragazzo ha bisogno del suo aiuto per scegliere gli ultimi dettagli per la serata: primo tra tutti l'abito che indosserà. I due salgono in camera di lui e frugano nell'armadio alla ricerca di qualcosa di

elegante. Si divertono ad indossare vestiti fuori dal comune – che neanche Federico ricorda come faccia ad avere – e finiscono per fare una lotta a colpi di calzini.

Federico coglie ogni momento per avvicinarsi a Lucrezia, per toccarle le mani, la vita, le guance; Lucrezia lo lascia fare. Quando la guerra di calzini vede una tregua, i due sono praticamente appiccicati e Federico cerca di baciarla, Lucrezia però si scosta e gli ricorda che c'è ancora tanto lavoro da fare.

Sergio cerca di convincere Lucia a recitare nella serie; i due sono seduti sul divano di casa di Sergio e l'uomo non vuole sentire ragioni: Lucia non può lasciarsi scappare un'occasione del genere. Lei diventa pian piano più ragionevole e alla fine dice a Sergio che lo farà, ma prima deve parlarne con Massimo. L'amico risponde però che non c'è tempo, deve firmare subito oppure la produzione chiamerà qualcun altro; a Massimo potrà dirlo in un secondo momento e il marito dovrà accettare la sua decisione.

Lucia è ormai convinta e insieme a Sergio si dirige verso gli studi di produzione. Dato che l'appartamento di Sergio è ancora lo stesso di quand'era un ragazzo, i due passano davanti alla casa di famiglia di Lucia. La donna, vedendo la porta spalancata, chiede a Sergio di accostare ed entra in casa, dove Claudia sta firmando il contratto per la vendita. L'incontro tra le donne non è quello che ci si potrebbe aspettare tra due sorelle che non si vedono da anni: rimangono per qualche istante come paralizzate a fissarsi; poi è Lucia la prima ad andare all'attacco. Insiste per sapere cosa stia facendo Claudia a Roma e quando scopre che la sorella ha appena venduto la casa di famiglia senza avvisarla, si arrabbia moltissimo e inizia ad insultarla. Claudia si difende e accusa Lucia di essere gelosa del successo che ha avuto nella vita; Lucia ritiene invece che sia lei quella infelice e – come per togliersi un sassolino dalla scarpa – aggiorna la sorella sulla sere televisiva a cui prenderà parte, dopodiché lascia la casa.

Lucrezia e Federico sono sfiniti: hanno trascorso l'intero pomeriggio ad appendere festoni e farcire panini. Manca ormai meno di un'ora alla festa e Lucrezia si prepara nella camera degli ospiti – Federico l'aveva avvisata che avrebbero fatto tardi così le ha suggerito di portarsi dietro già il vestito per la serata. Nel mentre suonano al campanello; nonostante la porta della stanza sia chiusa, Lucrezia capisce dal timbro di voce che si tratta di Luca. La ragazza apre così di qualche centimetro e ascolta cosa si dicono i due amici: Federico avvisa Luca della presenza di Lucrezia e il ragazzo sembra sconcertato; dice all'amico di non fare cazzate con lei perché “non è una di quelle ragazze” e Federico – con tono irritato – gli risponde di lasciarlo in pace. Lucrezia attende alcuni minuti e poi esce dalla

stanza, già pronta per la festa; i due ragazzi la fissano come imbambolati. È poi Federico a rompere il silenzio proponendo ai due ospiti di bersi una birra.

Lucia, ancora furibonda e con l'adrenalina in circolo dopo la litigata con sua sorella, firma il contratto senza pensarci due volte. Le viene consegnato il copione e il produttore le dice che dovrà presentarsi già tra un paio di giorni per le prime prove. Sergio la invita a casa sua per brindare e lei accetta.

L'umore di Claudia non le consente di continuare la visita per Roma, così lei e Giulio decidono di ritirarsi in hotel prima del previsto. Qui la donna si sfoga con il fidanzato che prova però a farla ragionare: avrebbe dovuto aspettarsi una reazione del genere da parte di sua sorella. Secondo Giulio – figlio unico e con entrambi i genitori morti – i fratelli sono preziosi ed è un peccato rovinare il rapporto che si ha con loro solo per questioni di orgoglio.

Simona si fa convincere e prova a chiamare Lucia che però riattacca senza rispondere.

La festa è appena iniziata e Lucrezia è già brilla. È la prima volta nella sua vita che beve dell'alcool – se non si vuole considerare la cena di Natale di qualche anno fa, quando per sbaglio ha preso il calice di vino di suo padre pensando fosse il suo con la Coca-cola – e dopo un paio di bottiglie di birra le gira già molto la testa. Aurora la obbliga a non bere più, ma per lei non è un compito facile da seguire, soprattutto perché Federico continua ad offrirle da bere.

Lucrezia è però serena e spensierata come non lo è mai stata, si scatena in pista da ballo e parla con chiunque, anche con chi non ha mai visto prima d'ora. Ad un certo punto sente che qualcuno la afferra da dietro: è Federico che la avvicina a sé e inizia a ballarle appiccicato. Lucrezia guarda davanti e, vedendo che Luca li sta fissando, si volta trovandosi con la fronte a pochi centimetri da quella di Federico. Il ragazzo si avvicina lentamente per baciarla e questa volta lei lo lascia fare. I due rimangono a baciarsi e sussurrarsi frasi nell'orecchio al centro della pista da ballo per almeno un quarto d'ora, finché Luca non li interrompe. Il ragazzo trascina Federico per un braccio e, per l'ennesima volta, dice all'amico di star lontano da Lucrezia; i due iniziano a spingersi così Giorgia interviene per separarli, poi tira uno schiaffo a Luca e correre via.

Lucrezia è spaesata, tutto corre così velocemente e a lei gira sempre di più la testa. Aurora riesce a portarla via appena in tempo dalla pista da ballo che la ragazza inizia a vomitare in un vaso di fiori.

Lucia è a casa di Sergio. I due stappano una bottiglia di Champagne e brindano per la nuova avventura di Lucia. Dopo qualche bicchiere e un'intera serata trascorsa a fantasticare sul futuro, Sergio prova a baciare Lucia. La donna però lo spinge via e, dopo averlo rimproverato, torna velocemente a casa.

Lucrezia ora sta vomitando in bagno, con lei ci sono Aurora e Federico che si scusa per averla fatta bere così tanto. La maggior parte degli invitati se ne sono andati e Aurora insiste per tornare a casa, ma Lucrezia piange dicendo che non può farsi vedere dai suoi in quelle condizioni. Federico propone così di farla rimanere nella camera degli ospiti; Lucrezia accetta, mentre Aurora è costretta a tornare a casa in quando il giorno seguente ha un impegno di prima mattina.

Federico accompagna alla porta Aurora che si raccomanda con lui, dopodiché raggiunge Lucrezia in camera per darle l'occorrente per dormire. Quando Federico sta per uscire dalla camera Lucrezia lo trattiene dicendogli di rimanere lì con lei. I due si addormentano abbracciati nello stesso letto.

Lucia entra in casa; la donna ha perso la cognizione del tempo e ormai è quasi mezzanotte. Massimo è in salotto e appena la vede arrivare le va incontro con passo deciso. Senza dirle una parola le tira uno schiaffo e, con prepotenza, le chiede dove fosse. Lucia si copre il volto con le braccia e spaventata arretra. Massimo continua a spingerla finché lei sbatte la schiena contro il muro. Lucia confessa di aver firmato il contratto per la serie e il marito – urlando come mai prima d'ora – le dice che già lo sapeva, così come sapeva che è stata tutto il giorno in compagnia di Sergio. Lucia prova a dire che le dispiace, che con Sergio non è successo niente e che domani stesso andrà a recidere il contratto. La rabbia rende però Massimo sordo e l'uomo non fa altro che tirare calci alla moglie che prova a scappare in cucina. Lucia piange, è piegata a metà per il dolore e, con il solo tavolo a dividerla dal marito, implora l'uomo di smetterla in quanto lei lo ama e non farebbe mai nulla con Sergio. Nell'udire nuovamente il nome di quell'uomo, Massimo si infuria ancora di più, con uno scatto raggiunge Lucia e la blocca con una mano, mentre con l'altra afferra un mestolo che è appoggiato sul lavello. Lucia urla disperata; Massimo la colpisce forte in testa con il mestolo. La donna cade a terra creando attorno a sé una pozza di sangue.

EPISODIO 9

Roma, ottobre 2019

È notte fonda e Claudia viene svegliata dal cellulare che inizia a vibrare sul comodino. La donna risponde, la chiamata dura meno di un minuto e lei riesce a dire solamente “non capisco”. Dopodiché scatta fuori dal letto, si veste velocemente ed esce dalla stanza dell'hotel lasciando Giulio senza alcuna spiegazione. L'uomo vorrebbe seguirla, ma lei lo implora di lasciarla andare sola.

Lucrezia si sveglia di prima mattina, ancora con il braccio di Federico che le avvolge la vita. Dice di sentirsi ancora un po' nauseata, ma è meglio che vada a casa prima che i suoi genitori inizino a preoccuparsi; la sera prima ha inviato loro un messaggio tutto sgrammaticato per avvisarli che avrebbe dormito fuori; si meraviglia del fatto che non l'abbiano richiamata per controllare che stesse bene.

Federico si offre per accompagnarla a casa e, con spontaneità, si avvicina per baciarla; Lucrezia però lo allontana spiegandogli che la sera prima era molto ubriaca e che in realtà non sa ancora bene ciò che vuole. Federico cerca di mostrarsi indifferente e risponde che anche per lui, quanto successo alla festa, è stato solo un modo per divertirsi.

Lucrezia decide di tornare a casa da sola per schiarirsi le idee.

Milano, marzo 2020

Claudia ha finito di parlare già da un minuto e Giulio è ancora in silenzio; non trova le parole davanti ad una tragedia del genere. La donna si dice meravigliata del fatto che lui non sapesse niente di tutta questa storia: molti telegiornali ne hanno parlato; lei stessa ha dato aggiornamenti riguardo l'omicidio e ora è stata sospesa proprio perché Massimo è sotto processo e dovrebbe affrontare troppo spesso l'argomento. L'uomo si giustifica dicendo che non segue la cronaca e tantomeno il suo TG, soprattutto dopo che si sono lasciati.

Giulio l'abbraccia, le dice che gli dispiace e che, se glielo permetterà, rimarrà al suo fianco in questo duro percorso.

I due vengono interrotti dall'avvocato di Claudia: l'uomo la sta chiamando per dirle che Lucrezia dovrà testimoniare contro suo padre. Claudia risponde che non lascerà che sua nipote riveda quell'uomo e tantomeno che parli in un tribunale; secondo l'avvocato però, ciò è inevitabile se si vuole garantire la massima pena.

Lucrezia è a casa insieme a Samantha; l'amica – con la scusa dello studio – è riuscita finalmente ad uscire di casa. Samantha racconta a Lucrezia di come ha scoperto di essere omosessuale e di quanto sia felice a stare insieme ad una ragazza che la ama per ciò che è. Lucrezia la ascolta interessata e non sa cosa rispondere quando l'amica le chiede se lei ha mai avuto un ragazzo. Vedendola in difficoltà, Samantha le dice che non è necessario risponda se non se la sente, dopodiché prova a cambiare discorso. È poi però Lucrezia, poco più tardi, ad aprirsi: la ragazza racconta della sua cotta per Luca, del bacio con Federico e di come tutto sia però finito improvvisamente in quanto suo padre ha ucciso sua madre, Federico non si è più fatto sentire e Luca si è messo insieme alla sua migliore amica.

Roma, ottobre 2019

Lucrezia non capisce perché tre auto della polizia siano parcheggiate davanti a casa sua di prima mattina. Tutto è confuso: alcuni vicini sono scesi in strada, un'ambulanza si allontana a sirene spente e Simona urla contro qualcuno che si trova in una delle tre auto, mentre un poliziotto la trattiene per la vita.

La prima a notare Lucrezia è una vicina di casa che, vedendola arrivare, si porta una mano alla bocca e poi fa cenno a un poliziotto. Pian piano è come se tutto scorresse più lento: Simona che smette di urlare e che si libera dal poliziotto per andarle incontro, sua zia Claudia – che non ha mai visto prima d'ora se non in tv – che sbuca da dietro un'auto, tutti i presenti che iniziano a fissarla.

Simona l'abbraccia e piange mentre un poliziotto le parla, ma lei non sente niente se non un fischio assordante che le attraversa la testa da un orecchio all'altro.

Le auto della polizia se ne vanno a sirene spiegate mentre Claudia rimane in strada con l'ispettore che le fa alcune domande sul rapporto che aveva con sua sorella. Claudia lo ascolta appena; imbambolata fissa sua nipote che, in piedi, qualche metro davanti a lei, ha esattamente la sua stessa espressione.

Milano, marzo 2020

Samantha non sa come replicare alla confessione di Lucrezia, ma fortunatamente arriva Claudia ad interrompere il momento d'imbarazzo.

Claudia saluta la compagna di classe di Lucrezia, per poi chiederle di andarsene; Samantha obbedisce, mentre Lucrezia si indigna con sua zia. Una volta rimaste sole, Claudia spiega alla nipote che devono andare a Roma per testimoniare contro Massimo.

Lucrezia, Claudia e il loro avvocato sono in treno, in viaggio verso Roma. L'avvocato spiega a zia e nipote cosa le attende: Lucrezia dovrà parlare davanti ad un giudice di come suo padre trattava sua madre. Le due stanno in silenzio per la maggior parte del tempo, poi Lucrezia chiede se ci sarà anche suo padre in aula e l'avvocato annuisce, aggiungendo che però non gli è concesso né di avvicinarsi a lei né di parlarle.

Cala nuovamente il silenzio e Lucrezia e Claudia tornano a guardare pensierose fuori dal finestrino. Claudia chiama intanto la redazione per avvisare che nei prossimi giorni non potrà occuparsi della rubrica in quanto sta andando a Roma. Luigi le dice che non può fare ciò che vuole, che ha delle

scadenze da rispettare e che non è intoccabile, potrebbe essere cacciata da un momento all'altro. Claudia si licenzia e riattacca.

Milano, novembre 2019

Claudia e il suo avvocato discutono riguardo l'affidamento di Lucrezia. Claudia ribadisce di non volersi far carico della nipote e l'avvocato le dice che non ci sono alternative, a meno che voglia vederla rinchiudere in un istituto.

L'avvocato le spiega che l'iter per l'affidamento è comunque ancora lungo: per almeno un paio di mesi Lucrezia rimarrà in una struttura di recupero, dove verrà seguita da psicologi e assistenti sociali, dopodiché ci sarà il percorso di inserimento a Milano.

Roma, dicembre 2019

Lucrezia è seduta su una panchina, nel giardino della struttura in cui vive da un paio di settimane. Dopo il funerale di sua madre – essendo minorenni – è stata infatti affidata agli assistenti sociali, in attesa delle carte per il trasferimento da sua zia.

Come ogni pomeriggio arriva Simona a trovarla. La donna è sempre più trasandata; non riesce a perdonarsi per aver lasciato che la sua amica venisse uccisa, avrebbe dovuto capire che Massimo la picchiava da tempo.

La donna vorrebbe che Lucrezia vada a vivere insieme a lei, ma la sua situazione economica instabile e la sua dipendenza dall'alcol – accentuatasi dopo la morte di Lucia – non l'aiutano davanti al giudizio del giudice.

Come ormai ad ogni incontro, è Simona la sola a parlare; Lucrezia nemmeno la guarda, passa il tempo a giocare a Candy Crush mentre la donna si sfoga dicendo che le manca la sua amica e vorrebbe vedere Massimo morto.

Quando Simona inizia anche a piangere, Lucrezia sbotta: le dice che deve smetterla di lamentarsi continuamente perché non è lei quella morta, le dice che è un'ubriaccona e che se non si è accorta della situazione che sua madre stava vivendo è perché era troppo impegnata a bere e a vivere la sua misera vita.

Simona non sa come replicare, si alza e se ne va.

Roma, marzo 2020

Lucrezia e Claudia sono su un taxi, dirette all'hotel dove dormiranno in attesa del processo. Lucrezia chiede di fare una deviazione al cimitero.

Alla sola vista della foto di sua madre su una lapide, Lucrezia scoppia a piangere. Sua zia rimane qualche passo indietro, con le lacrime che le scorrono lungo le guance. Rimangono ferme così per un po' di tempo, poi Claudia si avvicina alla nipote e la stringe in un abbraccio. Le due piangono a dirotto.

Il taxi passa davanti alla casa di Lucrezia; la ragazza stringe forte la mano di sua zia fissando il luogo in cui è cresciuta, in cui si sentiva al sicuro e in cui sua madre è stata ammazzata.

Poco più avanti la ragazza chiede all'autista un'ultima sosta. Lucrezia suona a un campanello, ad aprirle arriva Simona che rimane come paralizzata quando la vede. Lucrezia è lì per dirle che le dispiace per come l'ha trattata, che non pensava davvero quelle cose e che se le ha dette è perché è lei la prima a sentirsi in colpa per la morte di sua madre in quanto non capisce come possa non essersi accorta di nulla.

Simona le dice che in realtà aveva ragione e che ora grazie a lei sta meglio, si sta facendo aiutare e non beve da settimane ormai – un grande traguardo per lei.

Simona si accorge poi della presenza di Claudia – le due erano molto amiche da bambine, ma il tempo e la lontananza hanno fatto sì che Simona si schierasse dalla parte di Lucia e vedesse Claudia come un'egoista. Le due donne si sorridono e Simona decide di voltare pagina invitando Claudia e Lucrezia a cena da lei; zia e nipote accettano.

EPISODIO 10

Roma, novembre 2019

Il prete paragona la grandezza dell'amore di Dio, alla piccolezza dell'uomo, capace di compiere opere terribili quando accecato da sentimenti come l'ira, l'odio, la gelosia...

In pochi sembrano seguirlo: la maggior parte dei presenti affonda il volto in fazzoletti bianchi, altri si guardano le mani e altri ancora fissano la bara posizionata sotto l'altare.

Lucrezia è seduta in prima fila, tra Simona e Aurora; l'amica le stringe la mano mentre lei guarda il vuoto davanti a sé.

Terminata la cerimonia, Lucrezia si accoda alla bara che viene portata fuori da quattro uomini in nero. Camminando con la testa bassa lungo la navata centrale, intravede ai suoi lati tutte le persone presenti:

ci sono i suoi compagni di classe, la sua squadra di pallavolo insieme a Filippo, i suoi professori; ci sono anche Luca e Federico. Nessuno, di tutte queste persone, osa guardarla in faccia.

Anche più tardi, al momento delle condoglianze, sono pochi quelli che, stringendole la mano, riescono a ricambiare il suo sguardo.

Roma, marzo 2020

Claudia e Lucrezia si preparano per andare in tribunale. Entrambe sono silenziose, durante la colazione in hotel non toccano praticamente cibo e guardano impazienti l'orologio quando il Taxi che deve passare a prenderle tarda ad arrivare. In auto Claudia ripete a Lucrezia che, se non se la sente, non è necessario testimoni; Lucrezia però ormai è decisa.

Vicino all'entrata del tribunale Lucrezia si sente chiamare: è Aurora; di fianco a lei c'è Luca. La ragazza le va incontro lentamente e Lucrezia rimane ferma ad aspettarla, con un'espressione per niente felice. Aurora dice che immaginava di trovarla lì e che avrebbe preferito vederla in un altro momento, ma che non sarebbe stato facile dato che non le risponde al cellulare.

Lucrezia dice di aver poco tempo e poca voglia di parlarle, ma Aurora insiste in quanto ha bisogno di chiarire. La ragazza si scusa per non esserle stata vicina, dice che ha avuto paura e non voleva farsi carico di un dolore così grande. Per Lucrezia delle scuse non bastano e, oltre a rinfacciare ad Aurora la distanza durante i mesi successivi alla morte di sua madre, fa riferimento alla sua relazione con Luca. Lei cerca di giustificarsi nuovamente dicendo che entrambi erano rimasti soli – lui aveva rotto con Giorgia e lei aveva perso la sua migliore amica – e, facendosi forza a vicenda, si sono innamorati. Lucrezia dice di aver sentito abbastanza, augura ad Aurora il meglio ed entra in tribunale.

Roma, dicembre 2019

Lucrezia è seduta sulla solita panchina, quella nel giardino dell'istituto in cui vive dopo la morte di sua madre. È annoiata dopo l'ennesima partita a Candy Crush, così prova a chiamare Aurora. La ragazza risponde dopo qualche squillo; la sua voce è più calma di quando si parlavano di persona durante le loro lunghe chiacchierate. Aurora si scusa: se non si fa sentire e vedere da giorni è perché ha avuto da fare; dice che a scuola li stanno caricando di studio e lei è messa male.

Dopo pochi minuti di chiamata – passati per la maggior parte in silenzio – Aurora dice che deve andare e riattacca.

Lucrezia si guarda intorno ancora più demoralizzata di prima.

Roma, marzo 2020

L'aula del tribunale è piena di persone che Lucrezia non ha mai visto. La ragazza si siede in prima fila, sulla destra, accanto al suo avvocato. Claudia è seduta nel banco appena dietro, mentre il giudice è già al suo posto, proprio di fronte a lei.

Ad un certo punto un mormorio collettivo anima l'aula; Lucrezia si volta indietro e vede avanzare con le manette ai polsi e due poliziotti alle spalle, suo padre Massimo. Quando lui la vede scoppia a piangere e prova a correrle incontro, ma viene trattenuto dai due uomini. Lucrezia lo fissa trattenendo il pianto mentre lui urla il suo nome; il giudice richiama l'ordine e dà inizio al processo.

Lucrezia viene invitata al banco dei testimoni e le viene chiesto di illustrare quello che era il rapporto tra suo padre e sua madre. Lucrezia dice che ai suoi occhi erano molto innamorati e poi aggiunge – con la voce rotta dal pianto – che Massimo era il padre e – lei credeva – il marito “più bravo del mondo”.

Massimo continua a guardarla piangendo come un bambino e lei cerca di incrociare il suo sguardo il meno possibile. Ad un tratto il suo volto si fa serio e le parole nei confronti di suo padre meno dolci. Lucrezia smette di piangere e giura che non perdonerà mai né se stessa né suo padre per quanto accaduto.

Roma, marzo 2018

Lucia piange in camera da letto sfogliando un album di famiglia di quando era bambina. I suoi genitori sono morti da pochi giorni.

Lucrezia entra in camera e l'abbraccia forte. Sua madre continua a rimproverare se stessa per l'incidente dicendo che non avrebbe mai dovuto lasciarli guidare fino a Milano. Lucrezia la abbraccia ancora più forte e le dice che non è colpa sua, che loro le volevano bene e che non vorrebbero mai che lei viva con un tale peso sulla coscienza.

Roma, marzo 2020

Lucrezia ha finito di testimoniare e il giudice lascia uscire tutti dall'aula; per oggi è abbastanza. Lucrezia sta andando verso l'uscita quando, passando accanto al banco dove è seduto suo padre, lui la implora di fermarsi. Lei si blocca e lui prova a chiederle scusa, si dice pentito e aggiunge che non riesce a vivere senza lei e sua madre. Claudia trascina via Lucrezia, provocando l'ira di Massimo che

urla alla figlia di chiedere a sua zia come sono andate realmente le cose quella notte, perché è lei in realtà la vera colpevole.

Lucrezia non riesce a capire e, una volta fuori dall'aula, chiede spiegazioni a sua zia. Inizialmente Claudia dice che suo papà è disperato e che le vuole solo mettere contro ma poi, davanti all'insistenza della nipote, è costretta a parlare.

Roma, ottobre 2019

Claudia è nella camera dell'hotel insieme a Giulio; ha da poco litigato con Lucia per la casa di famiglia e Giulio prova a convincerla a chiarire una volta per tutte le cose con sua sorella.

Claudia gli dà ascolto e prova così a chiamare Lucia al cellulare; lei sta però festeggiando la firma del contratto insieme a Sergio e riattacca.

Credendo che la sorella si trovi a casa, prova a chiamarla lì, ma a rispondere è Massimo. L'uomo – da sempre contro Claudia per il modo in cui ha trattato Lucia negli anni – è poco entusiasta di sentire la donna e crede che abbia chiamato solamente per infastidire Lucia. Claudia prova a spiegarsi, ma quando Massimo le dice di non chiamare mai più perché tanto è odiata da tutti, la donna perde la pazienza e dice a Massimo che Lucia lo sta tradendo con Sergio, insieme al quale ha appena firmato un contratto per una serie.

Roma, marzo 2020

Claudia è in lacrime e non riesce a guardare sua nipote negli occhi mentre racconta ciò che ha fatto qualche mese prima. Pian piano anche Lucrezia scoppia a piangere e, dopo aver insultato sua zia, scappa via dal tribunale.

Claudia prova a seguirla, ma ci rinuncia dopo poco. In suo soccorso arriva Giulio – l'uomo è appena arrivato a Roma per starle vicino. Giulio abbraccia Claudia e lei piange a dirotto sulla sua spalla.

Lucrezia corre senza sosta per le vie di Roma, urta i passanti e rischia di inciampare più volte. Corre come se qualcuno la inseguisse, finché si ferma sfinita lungo la sponda del Tevere. Lo stesso Tevere che le scorreva affianco quando andava in motorino con Luca, quel Tevere che ha ascoltato le lunghissime conversazioni tra lei e Aurora e quello che lei e i suoi genitori amavano guardare dall'alto, durante le loro passeggiate in famiglia.

Lucrezia respira velocemente – non ha ancora recuperato il fiato dopo la corsa sfrenata – sale con entrambi i piedi sulla parte bassa del muretto che divide il marciapiede dal precipizio e lascia ricadere

tutto il peso sulla vita che poggia invece contro la parte alta. Si sporge per guardare giù, poi si ritrae, alza la testa e inizia a urlare, come per gettare dentro al fiume tutto ciò che ha dentro.

Trattamento Pilot

Milano, gennaio 2020

«Tre. Due. Uno. In onda!»

La voce calda del regista dà il “via libera” a Claudia che, dal bancone rotondo dello studio televisivo, saluta gli spettatori a casa per annunciare poi, col suo solito fare serio e al contempo garbato, la prima notizia del TG: «è stato ritrovato, in provincia di Napoli, il corpo di Maria Mennella, la donna di 37 anni scomparsa lo scorso agosto. Gli inquirenti stanno attendendo l’esito dell’autopsia per ricostruire gli ultimi istanti di vita di Maria. Ecco il servizio di Mario Pesce».

I monitor smettono di inquadrare Claudia che viene immediatamente raggiunta da SILVIA (40), la sua truccatrice, per una sistematina rapida al viso, ora teso e tutt’altro che gentile.

Claudia ha il mento sollevato verso l’alto dalla truccatrice e un occhio che guarda verso il basso, in direzione dei fogli con gli appunti, quando Luigi, il capo-autore, le si avvicina.

«C’è un’ultim’ora». Anche il viso di Giorgio è teso, come il suo braccio mentre porge a Claudia un foglio con una notizia fresca fresca. «Se non te la senti chiamiamo Giovanna e le diciamo di sostituirti per il lancio finale».

Claudia si stacca bruscamente dalle mani di Silvia e, fissando prima Luigi negli occhi e poi il foglio che l’uomo tiene tra mani, glielo afferra per poi leggerne il contenuto. I suoi occhi si muovono veloci da un margine all’altro – sinistra destra, sinistra destra – per poi bloccarsi verso il basso e tornare, come pietrificati, a fissare quelli di Giorgio.

«Mi dispiace; – dice l’uomo – vuoi che chiami Giovanna?»

Claudia deglutisce in modo evidente per poi affermare: «Te l’ho già detto, è il mio lavoro, spetta a me».

«Tra dieci secondi siamo in onda»; urla il regista

Claudia si sistema sulla sedia, ultimo sguardo ai fogli, abbassa la gonna.

«Tre. Due. Uno.»

Claudia sorride agli spettatori e parte con la seconda notizia.

Roma, settembre 2019

Sono le sette del mattino e il sole è già alto abbastanza da tagliare, come un coltello, gli occhi azzurri di Lucrezia, ancora semi-addormentata nel suo letto. Lucia, sua madre, è in piedi davanti a lei: le braccia tese tengono aperte le tende della finestra e il collo ben steso le permette di inalare, fino in fondo, l'aria mattutina che entra nella stanza. «Mmmh, lo senti il profumo di settembre? Sa proprio di primo giorno di scuola». Lucrezia, che fino a poco prima si rigirava nel letto lamentandosi della luce, ora è ferma, si stiracchia e sorride; tutto rigorosamente con gli occhi chiusi. «E va bene, mi alzo», mormora, per poi sollevarsi e chiedere alla madre di uscire, in modo che “possa avere la propria privacy per prepararsi”. Lucia sogghigna, alza le braccia in segno di resa e, scuotendo la testa, lascia la stanza.

Una volta uscita dal letto, Lucrezia rimane per qualche istante in piedi ferma a fissare la propria stanza dove, come sente spesso dire da sua madre, “sembra sia scoppiata una bomba di vestiti”: sulla scrivania, sulla sedia, di fianco alla Tv, pile di magliette e pantaloncini attendono il loro turno per essere riposte negli armadi, altrettanto stracolmi. Finalmente Lucrezia apre un'anta davanti a sé e ne estrae al primo colpo un vestito bordeaux, lo spiega e se lo adagia addosso per volgersi poi verso lo specchio. Annuisce compiaciuta.

«Tesoro, sbrigati a venire a far colazione che è tardi»; la voce squillante di sua madre arriva chiara fin dalla cucina e sveglia Lucrezia da un sogno ad occhi aperti. La ragazza si sposta da davanti lo specchio e inizia a svestirsi.

In cucina intanto sua madre e suo padre Massimo sono impegnati a preparare la colazione, una sorta di rito per la loro famiglia. L'uomo sta sbattendo le uova al fornello, mentre Lucia apparecchia la tavola, prima posizionando le tre tovagliette e poi le tazze con il latte.

«Riesci a portarla tu quindi a scuola?» chiede Lucia al marito, mentre prende i cucchiari dal cassetto. «Sì, ho già avvisato in ufficio che da oggi riprendo ad entrare mezzora dopo, così ho il tempo per fare tutto». «Sai già invece a che ora tornerai stasera?» replica Lucia che ora è ferma di fronte a lui e, con lo sguardo malizioso, gli accarezza, con la punta dell'indice, il polso impegnato a strapazzare le uova. Massimo si ferma improvvisamente, si volta verso la moglie e, ricambiando il suo sguardo malizioso, risponde: «E perché vorresti saperlo?». «Così...» replica Lucia, voltando la testa verso destra e fingendosi disinvolta, mentre le sue labbra si lasciano andare ad un sorriso. Massimo lascia cadere la forchetta nella padella e con il braccio ora libero avvolge la vita di sua moglie per portarla contro la sua. «Cercherò di fare il prima possibile» dice, per poi avvicinare, con la mano libera, la bocca di sua moglie a sé e iniziarla a baciare come un adolescente.

«Vi prego, non di prima mattina» la voce dal tono leggermente nauseato di Lucrezia interrompe il momento di passione dei due coniugi che, con tutta calma, separano i propri corpi per tornare a preparare la colazione.

«Senti che puzza, non dirmi che hai bruciato anche la colazione», domanda Lucrezia al padre, con lo stesso tono di poco prima. «No, salva per poco. Ma cosa ci vuoi fare, lo sai che per tua madre brucerei anche una città intera», le risponde Massimo sforzandosi di utilizzare una voce profonda e accompagnando il tutto con movimenti teatrali delle braccia. Tutti e tre scoppiano in una risata.

La colazione procede tra battute e sguardi d'intesa, Massimo racconta a sua moglie e a sua figlia ciò che lo attende a lavoro – dovrà incontrare il solito cliente russo col vizio di sputacchiare mentre parla – e le due lo prendono in giro dicendogli di presentarsi alla riunione con un casco. Il clima è disteso, allegro, per questo rimangono tutti un po' delusi quando Lucia, guardando l'orologio, annuncia che è ora di andare, se no Lucrezia farà tardi al suo primo giorno di terza liceo.

Un sorso veloce di latte, un ultimo morso alla fetta biscottata con la marmellata e la ragazza corre in bagno per sistemarsi prima di uscire. Massimo saluta la moglie con un bacio; «stasera continuiamo il discorso di prima», dice, premendo delicatamente la fronte della donna contro la sua; poi la lascia ed esce dalla cucina.

Lucia lo guarda allontanarsi sorridendo.

«Lucrezia dai che è tardi!» urla Massimo dal suo SUV parcheggiato lungo lo stradino di casa, per poi tornare a guardare la fitta agenda sul suo cellulare. Improvvisamente la portiera si apre e, ancora con lo zaino aperto e le scarpe slacciate, Lucrezia sale in auto velocemente. «Scusa papà, ho fatto fatica a mettermi le lenti stamattina» si giustifica la ragazza, per poi abbassare lo specchietto di fronte a sé e aprire il tappo del mascara che tiene tra le mani. Massimo la guarda perplesso. «E quello? Da quando è diventato indispensabile per andare a scuola?», chiede mentre gira la chiave e mette in moto l'auto. «Che male c'è? Nessuno ha mai detto che tra i banchi bisogna essere sciatte», risponde lentamente Lucrezia per evitare che movimenti eccessivi del volto facciano sbavare il mascara che si sta mettendo. Massimo sorride e scuote la testa allo stesso tempo, poi guarda avanti, mette la prima e parte. «Lo sai che per me tu sei bella sempre, con o senza trucco»; Lucrezia chiude il mascara e lo ritira nella tasca anteriore dello zaino, poi passa ad allacciarsi le scarpe.

Durante il tragitto – lungo una decina di minuti – Lucrezia confida al padre di essere un po' preoccupata per il nuovo anno scolastico che la attende: da quest'anno avrà nuove materie e nuovi professori e il carico di studio sarà nettamente superiore; non è sicura di riuscire a svolgere al meglio i suoi compiti, soprattutto con gli allenamenti di pallavolo che si fanno sempre più intensi. Massimo la rassicura dicendole che lui e sua madre le saranno sempre vicino e potrà contare sul loro supporto.

L'auto si ferma davanti al cancello della scuola. Lucrezia guarda dritto, tira un sospiro profondo, si volta per baciare Massimo sulla guancia e scende dalla macchina.

«Buona giornata tesoro, ti voglio bene».

«Anch'io papà. Buona giornata».

La portiera sbatte. Il primo giorno di terza liceo ha inizio.

Ad attendere Lucrezia al cancello c'è Aurora, la sua migliore amica. Le due si salutano con un abbraccio che dura almeno cinque secondi: non si vedono dallo scorso giugno quando, terminata la scuola, Aurora era partita per la Sardegna dove ha lavorato per tre mesi come cameriera nell'albergo di suo zio.

«Devi raccontarmi tutto; – sono le prime parole che Lucrezia rivolge all'amica – nei minimi dettagli!».

«Ma se ti ho già fatto un audio di venti minuti» risponde Aurora vaga, ma con l'aria di una che non vede l'ora di svuotare il sacco.

«Dai, lo sai che sono curiosa...» la voce di Lucrezia viene in parte coperta dal suono della campanella che invita tutti gli studenti a spostarsi dal cortile alle aule.

«Ti sei salvata, ma solo per ora. Nell'intervallo mi dirai tutto». Mentre le due ragazze camminano nel corridoio commentando l'abbronzatura di Aurora, Lucrezia viene distratta dalla presenza di LUCA (17), il ragazzo per cui ha una cotta da anni. Luca è appoggiato con la schiena contro al muro – circa tre metri davanti a Lucrezia, sulla destra – e sta parlando con GIORGIA (16) la sua ragazza che, con gli avambracci contro il petto di lui, lo contempla da una ventina di centimetri più in basso.

«Non posso crederci, non ti è ancora passata?» la domanda di Aurora riporta alla realtà Lucrezia che, guardandosi intorno, finge di non capire cosa l'amica intenda.

«Non fare l'ingenua, sai benissimo a cosa mi sto riferendo. Guardami – Aurora afferra con la mano destra il mento di Lucrezia e gira il viso dell'amica verso il suo – e promettimi che quest'anno te lo toglierai dalla testa. Devi guardare altrove – Lucrezia prova a muovere la testa, ma la presa di Aurora è troppo stretta – ci sono tanti di quei bei ragazzi che aspettano una come te, è ora che ne trovi uno, che dai il tuo primo bacio... Hai sedici anni ormai cazzo!».

Il tono di voce di Aurora ormai è alto e Lucrezia inizia a preoccuparsi che qualcuno possa sentirla, ma sa che finché non rassicurerà la sua amica, lei non la lascerà andare.

«Me lo prometti?»

Lucrezia annuisce con la testa.

«No, devi dirmelo. “Te lo prometto”».

«E o pometto» ripete Lucrezia con le parole che le escono a fatica dalla bocca semichiusa a causa della presa di Aurora.

«Brava così, ora possiamo andare in classe».

La campanella suona per la seconda volta.

Nel mentre Lucia è a casa e sta sparecchiando la tavola ancora con le tazze e le posate della colazione, distrattamente ascolta la TV che le fa compagnia da una mensola della cucina.

Sopravvalutando le proprie abilità afferra contemporaneamente tutte le tre tazze sul tavolo ma, proprio mentre si dirige verso il lavello, una di queste le scivola di mano per infrangersi poi sul pavimento. La donna sbuffa, alza gli occhi al cielo e ripete a se stessa, sotto voce, di essere un'incapace. Porta poi le altre due tazze in salvo nel lavandino, prima di chinarsi a terra per raccogliere i pezzi di quella che non ce l'ha fatta. Piegandosi, sul suo viso prende posto una smorfia di dolore e Lucia porta una mano al costano, proprio sotto al seno destro.

Mentre è con le ginocchia al suolo, china a cercare i pezzi di tazza lungo tutto il pavimento, qualcuno suona al campanello. Il tempo di alzarsi e dirigersi alla finestra e il suono si fa risentire, questa volta per più tempo. Spostando le tende Lucia nota subito che si tratta della sua amica Simona che, per la prima volta dopo settimane, è tornata a trovarla.

Lucia apre il cancellino e aspetta l'amica davanti alla porta di casa per poi salutarla con un abbraccio. «Entra, ti offro un caffè – dice Lucia sorridente e palesemente sorpresa dalla visita dell'amica – che ci fai qui?».

«Sono passata a trovarti, è una vita che non ti fai vedere» risponde Simona accusando l'amica di trascorre troppo tempo chiusa in casa da sola.

Crack, al primo passo in cucina Simona ha già pestato un pezzo di tazza ancora sul pavimento. Lucia si scusa e provvede immediatamente a pulire tutto mentre l'amica si accomoda al tavolo e l'acqua del caffè bolle nella caffettiera.

«Novità?» chiede Lucia all'amica.

«Niente di che, le solite cose... Pietro continua ad insistere per andare a convivere ma se lo può scordare» risponde Simona con il suo solito tono tra lo scherzoso e l'altezzoso.

Lucia le lancia immediatamente uno sguardo di rimprovero: «Quell'uomo è un santo, non so come faccia a stare ancora con te».

«Ma dai è chiaro, insomma... mi hai vista?» afferma Simona portandosi una mano alla fronte e girando di scatto il volto per assumere una posa dall'intento sensuale.

Le due scoppiano a ridere.

Simona vuole sapere da Lucia come ha trascorso l'estate e rimane sorpresa quando l'amica le dice di essere rimasta per tre mesi a casa, con la sua famiglia.

«Che vuoi che ti dica, Massimo doveva andare spesso in ufficio, quindi era più comodo per tutti rimanere a Roma».

«Più comodo per lui vorresti dire... – Simona è perplessa – potevi dirmelo e andavamo tutte e tre, io, te e Lucrezia, al mare. Un'estate sole donne, una figata!».

«Macché, non avrei mai potuto lasciare Massimo qui da solo – afferma Lucia mentre versa il caffè in due tazzine – già poverino lavora tutto l'anno. Non lo lascerei mai a Roma mentre io vado a spassarmela con i soldi che lui guadagna».

«Basta così grazie», scuotendo una mano aperta e tesa Simona dice a Lucia che il caffè nella sua tazzina è abbastanza e poi torna a criticare le scelte dell'amica: «Vedi? Per questo non voglio impegnarmi, non concepisco proprio il dover dipendere da un uomo».

«Parli così perché ancora non hai una famiglia» replica Lucia con una punta di compassione.

«Sarà...». Simona alza il sopracciglio poco convinta, poi beve un sorso di caffè.

Milano, gennaio 2020

Claudia è sola nel suo camerino, seduta su uno sgabello si fissa allo specchio quando dietro di lei si apre la porta ed entra Luigi, con fare particolarmente cauto.

«Come ti senti?»

«Arrabbiata, ma sto bene» Risponde Claudia senza mai staccare gli occhi dalla sua immagine riflessa nello specchio.

«Te l'ho già detto, non c'è niente di male nel chiedere un periodo di pausa, tutti qui comprendono la tua situazione»; Luigi fa un passo avanti e allunga la mano verso la spalla di Claudia che velocemente ruota sullo sgabello e, allontanandosi dalla mano dell'uomo, ora lo guarda negli occhi.

«Immagino la comprensione – risponde la donna in tono ironico – ma in ogni caso no, grazie, declino l'offerta. Ti ho detto che ce la faccio».

«Perché ti ostini a fare la dura Claudia? Lo sai che non serve a nulla, starai solo peggio» la voce di Luigi adesso è più decisa, ma mai quanto quella di Claudia che seccata gli intima di uscire dal suo camerino.

La porta si chiude alle spalle di Luigi, Claudia ruota nuovamente sullo sgabello e torna a fissarsi allo specchio.

Roma, settembre 2019

«Filosofo è chi non si limita ad accettare le cose per come sono, bensì è chi si pone sempre dei quesiti...»

Lucrezia cerca di scrivere ogni parola che esce dalla bocca della sua professoressa di filosofia e, ormai alla quinta ora di lezione, la mano le fa parecchio male.

«State tranquilli nel caso tutto ciò che abbiamo detto oggi vi sembrasse difficile da comprendere; approfondiremo il tutto durante il corso dell'anno»; la frase conclusiva della professoressa viene seguita dal suono della campanella che annuncia il termine delle lezioni.

«Non c'ho capito nulla, già odio la filosofia» afferma Aurora mentre ritira il quaderno nello zaino.

«Abbi fede, hai sentito cos'ha detto la prof? Pian piano sarà tutto più chiaro».

«Quanto non ti sopporto quando fai la secchiona...». Le due sono già fuori dalla porta.

Lucrezia deve fermarsi a mensa in quanto nel pomeriggio ha gli allenamenti di pallavolo nella palestra della scuola, perciò saluta Aurora e le due si danno appuntamento alle 7.45 del giorno seguente, al solito posto: il cancello dell'entrata sud.

Quando Lucrezia entra nella mensa, i tavoli quasi tutti pieni. Ne adocchia uno un po' isolato dagli altri e, dopo aver preso un vassoio dal carrello, raccolto del cibo qua e là e salutato amichevolmente la cuoca, si siede, prima che qualcuno possa rubarle il posto.

«È libero?» la voce un po' roca di un ragazzo distrae Lucrezia dall'esaminare, in ogni sua parte, la strana pietanza che ha nel piatto. La ragazza alza lo sguardo e, in piedi, proprio di fronte a lei c'è Luca.

«Posso?» insiste il ragazzo, indicando la sedia vuota di fronte a Lucrezia.

Le ci vuole qualche secondo prima di realizzare ciò che sta accadendo. «Certo», risponde infine, cercando con tutte le sue forze di non arrossire e di mantenere un certo autocontrollo.

«Scusa, ma qui tutti tengono il posto per i loro amici e se non arrivi subito sei fregato», si giustifica Luca mentre appoggia sul tavolo il suo vassoio stracolmo e si siede.

Lucrezia è in imbarazzo, fatica a trovare argomenti per attaccare discorso e si limita ad annuire e a sorridere ai commenti di Luca sul cibo.

«E tu? Cosa ti costringe a fermarti a mensa invece di tornare a casa dai piatti saporiti della nonna?» la domanda rivolta direttamente lei la fa trasalire dallo stato d'estasi in cui si trova.

«Pallavolo. Nel senso, ho gli allenamenti di pallavolo nel pomeriggio e quindi preferisco fermarmi direttamente».

«Anche la mia ragazza è nella squadra. Giorgia. La conosci, no?» chiede Luca, inforcando nel mentre quattro o cinque fusilli al pesto in un solo colpo.

«Sì, certo. Non sapevo steste insieme...» risponde Lucrezia distogliendo lo sguardo dal ragazzo e portando un bicchiere alla bocca.

La conversazione, dirottata poi verso il campionato di pallavolo, viene interrotta dal cellulare di Luca che inizia a vibrare sul tavolo. Lo schermo si illumina e compare il nome “Giorgia” seguito da un cuore rosso. Il ragazzo si scusa e risponde.

Giusto il tempo per un «ok dai, allora ti raggiungo subito» e il ragazzo riaggancia.

«Devo andare – annuncia Luca con tutta calma mentre si alza e afferra il vassoio – è stato un piacere mangiare cibo di pessima qualità in tua compagnia». Entrambi sorridono.

«Ciao».

«Ciao».

Lucrezia si lascia cadere incredula sullo schienale della sedia.

Lucia è ancora in compagnia di Simona che, con la scusa del non vedersi da tempo, si è autoinvitata a pranzo.

Le due sono sedute a tavola, impegnate a ricordare momenti della loro adolescenza. I piatti sono ormai vuoti, così come la bottiglia di vino rosso al centro del tavolo.

«Com’è che si chiamava quello?» chiede una «Ma chi, quello che ti aveva chiesto di uscire tramite la madre? Lucio» risponde l’altra, per poi piegarsi entrambe dalle risate.

«Ahi, mi fa addirittura male lo stomaco – afferma, ancora ridendo, Lucia – non ero più abituata alle nostre conversazioni».

«Già, dovremmo vederci più spesso per ricordarci di quanto ce la siamo spassata» risponde Simona, anche lei ridendo. Pian piano però il suo volto si fa serio; «Sai cosa ti dico? Non abbiamo neanche quarant’anni ancora, siamo giovani! – Simona è ritta sulla sedia e il suo tono è simile al rimprovero – perché dobbiamo già sederci a ripensare al passato? Viviamo cazzo, viviamo!».

Simona si alza di scatto, gira intorno al tavolo e afferra il braccio dell’amica tirandolo affinché si alzi.

«Che fai?» le chiede Lucia ridendo.

«Usciamo! Andiamo a goderci la vita!» ora Simona sta trascinando Lucia verso la porta d’ingresso.

«Ma sei ubriaca, siamo ubriache, non possiamo uscire così. E poi per andare dove?» Lucia si sforza per mostrarsi seria.

«Fidati di me» Simona scandisce bene le parole e fissa l’amica negli occhi.

«Okay, però fammi prima sparecchiare la tavola»; Lucia si libera dalla presa di Simona e si volta verso la tavola ancora apparecchiata.

«Al diavolo la tavola, non sei una cazzo di domestica, te ne occuperai dopo» Simona torna a brancare il braccio dell’amica e la trascina con sé fuori di casa.

Pom. Pom. Pom.

Lucrezia colpisce col palmo della mano destra la palla che va a sbattere contro al muro – *pom* – per poi tornare da lei e ricompiere lo stesso percorso ancora una volta – *pom*.

La ragazza non riesce a nascondere il sorriso da ebete sul suo viso.

«Come ti senti? Sei carica?»; Filippo, il suo allenatore, si ferma alla sua destra.

«Come non mai» risponde Lucrezia senza smettere di colpire la palla.

«Mi hanno confermato che il talent scout sarà presente a sorpresa in una delle prossime partite; dobbiamo essere al massimo della forma sempre»; la testa di Filippo si muove da destra a sinistra seguendo l'andamento della palla.

«Ce la metterò tutta». Lucrezia afferra la palla con entrambe le mani, si volta verso Filippo e, fissandolo negli occhi e serrando le labbra, annuisce.

«Su ragazze, iniziamo!» urla Filippo allontanandosi da Lucrezia e dirigendosi verso il centro della palestra. Presto tutte le ragazze della squadra, fino a poco prima impegnate a chiacchierare, lo raggiungono.

L'allenamento procede tra schiacciate, errori delle ragazze e imprecazioni di Filippo.

Lucrezia è distratta, arriva tardi sui palloni e spesso sbaglia i passaggi alle compagne. Filippo la rimprovera e le ricorda quanto detto a inizio allenamento.

«Ahi ahi, la fenomeno sta perdendo colpi» dice Giorgia all'amica, sogghignando e utilizzando un tono di voce abbastanza alto perché Lucrezia possa sentirla. La battuta raggiunge il suo scopo infatti Lucrezia volta di scatto la testa verso Giorgia per fulminarla con lo sguardo.

Poco dopo, nello spogliatoio, Giorgia torna all'attacco, questa volta rivolta direttamente a Lucrezia: «Tranquilla, puoi fare schifo quanto vuoi, tanto quel coglione di Filippo non ti lascerà mai in panchina».

Lucrezia cerca di trattenersi, ma la rabbia aumenta e alla fine scoppia: «Certo, finché l'alternativa sarebbe un'imbranata come te».

Le due sono in piedi, una di fronte all'altra e nessuna accenna ad arretrare. Giorgia è incredula davanti allo slancio improvviso della compagna e fatica nel trovare un modo per controbattere, così si limita a un «Ma vaffanculo!», per poi essere trascinata via da una sua amica.

Lucrezia va verso il suo borsone, scuote la testa e sorride.

«Non posso credere che ci troviamo qui; pensavo che non ci sarei mai più tornata» Lucia è quasi commossa mentre cammina, guardandosi intorno, lungo un vicolo di Roma.

«Ma ti ricordi quante cazzate abbiamo fatto qui da piccoline?» chiede Simona, anche lei impegnata a non lasciarsi sfuggire alcun dettaglio attorno a sé.

«Qui è dove ci siamo quasi schiantate col motorino che avevo rubato a mia sorella»; risponde eccitata Lucia indicando un punto alla loro destra.

«No vabbè, non posso crederci, esiste ancora il bar di Pino». Simona afferra il polso dell'amica e la trascina per una decina di metri per poi fermarsi davanti alla porta di un bar piccolo e sporco. Neanche il tempo di chiedere a Lucia se le va di entrare che le due sono già nel locale. L'unica persona all'interno, oltre a loro due, è il barista, un uomo sulla settantina che, impegnato a pulire il bancone, non sembra essersi nemmeno accorto della loro presenza.

«Ti rendi conto? Saranno passati vent'anni e qui è ancora tutto come prima; – commenta Simona con aria malinconica – guarda, c'è ancora anche il calcio balilla con cui giocavamo da piccole!» ed indica infondo alla sala, dietro ad un biliardo consumato e scolorito.

«Probabilmente ci saranno ancora appiccate sotto le nostre gomme» afferma ridendo Lucia, mentre si dirige verso il calciobalilla.

«Dai, ti sfido!».

Lucia si volta verso l'amica. Un sopracciglio alzato sottolinea l'espressione incredula sul suo volto.

«Che c'è, hai paura di perdere come in passato?»

«Non penso sia così improbabile» replica Lucia che ora ha già le mani sulle manopole.

«Hai della moneta?» domanda sorridendo Simona per poi frugare nella borsa.

«Grazie mille per il passaggio Verena».

L'auto blu su cui si trova Lucrezia si ferma davanti al cancello di casa. Alla guida c'è la madre di una sua compagna di squadra che si è offerta di riaccompagnarla a casa dalla palestra.

«Di nulla, sai che quando hai bisogno di un passaggio non devi farti problemi a chiedere» replica la donna girata verso il sedile posteriore.

Lucrezia ringrazia nuovamente, saluta e scende dall'auto.

Aperto il cancellino si stupisce nel vedere l'auto di suo padre parcheggiata nel garage.

Quando entra in casa Massimo è seduto sul divano; sentendola entrare alza la testa e la prima cosa che le chiede è dove sia sua madre. Lucrezia risponde disinvolta che non lo sa, probabilmente è uscita a fare qualche commissione.

«Come mai sei già a casa a quest'ora?» domanda Lucrezia mentre gli si avvicina per dargli un bacio. Massimo è impegnato con il cellulare e a malapena risponde alla figlia che, senza farci troppo caso, va in camera sua.

Le tante emozioni del primo giorno di scuola si fanno sentire e Lucrezia si lascia cadere sfinite sul letto. Tira fuori dalla tasca dei pantaloncini il cellulare e, tenendolo alto sopra la testa, apre WhatsApp.

Sta per aggiornare con un vocale Aurora su quanto successo in mensa, ma mentre racconta si blocca, cancella quanto registrato ed esce dalla chat.

Annoziata sfoglia la lista dei suoi contatti e, arrivata a “Zia Claudia”, apre la chat ancora senza messaggi per vedere la foto profilo della donna. Portando il pollice verso l’angolo superiore del telefono, la presa viene a mancare e il cellulare le cade in piena faccia.

«Ahi!», il tempo di un lamento che il dolore cede il posto al panico: per sbaglio ha fatto partire una chiamata.

Lucrezia si affretta a riagganciare, stringe il cellulare al petto e, immobile, con gli occhi sbarrati, fissa il soffitto.

La porta si apre e Lucia entra in casa, ancora sorridente dalla giornata in compagnia di Simona. Le labbra le si inarcano ulteriormente quando vede il marito già lì ad aspettarla.

L’uomo si alza di scatto per piazzarsi di fronte a lei. «Dove cazzo sei stata?»

L’espressione di Lucia muta nell’immediato passando da felice a disorientata.

La donna sta per iniziare lo strambo racconto della sua giornata, è ancora serena, quando Massimo la zittisce afferrandola forte per un braccio e inondandola di domande. L’uomo è convinto abbia passato il pomeriggio con un altro uomo e la prova sarebbe la tavola ancora apparecchiata per due.

Lucia prova invano a spiegare al marito cosa sia realmente successo; le parole sono separate da esclamazioni come «ahia mi fai male» e «smettila o mi spezzerai il braccio». L’uomo sembra sordo davanti alle suppliche della moglie e sta per tirarle un pugno in pieno viso quando viene interrotto dall’arrivo di Lucrezia che per poco assiste alla scena.

«Che c’è per cena?».

I due coniugi si ricompongono e Lucia, sforzandosi il più possibile di sembrare serena, risponde: «Faccio della pasta, va bene tesoro? – un sorriso forzato e tremolate segue le sue parole – prima vado però un secondo al bagno a darmi una rinfrescata».

Lucia lascia il soggiorno con passo deciso, entra in bagno e, dopo aver chiuso la porta dietro di se, scoppia a piangere appoggiandosi al lavandino. Si concede qualche secondo per sfogarsi, dopodiché apre l’acqua, si sciacqua il viso e, fissandosi allo specchio, fa un lungo sospiro. Lucia abbassa poi lo sguardo, si solleva la maglietta e osserva il costato pieno di lividi viola.

Milano, gennaio 2020

Claudia sta recuperando le ultime cose dal camerino prima di tornare a casa quando una notifica le illumina lo schermo del telefonino: “Hai una chiamata persa da Lucrezia”. Claudia è perplessa, ma non fa in tempo a riflettere sull'accaduto che la donna delle pulizie bussa alla porta.

«Oh, mi scusi signora Claudia, se vuole ripasso più tardi – la donna è palesemente intimorita – è che tutti ormai hanno lasciato l'edificio quindi pensavo che anche lei...».

«Tranquilla, me ne stavo andando» risponde secca Claudia, dando un'ultima occhiata al camerino per controllare di aver preso tutto.

Una volta a casa Claudia apre la porta d'ingresso con calma, scrutando nel mentre lo spazio che pian piano si mostra davanti ai suoi occhi.

Tutto è ordinato, niente è fuori posto, ad eccezione di un paio di grosse valigie abbandonate tra il salone e la cucina. Sopra una di esse poggia uno zaino identico a quello utilizzato da Lucrezia per andare a scuola.

Claudia chiude la porta dietro di sé e, camminando con la solita calma, attraversa prima il salotto e poi il corridoio, fino ad arrivare davanti ad una porta socchiusa. La donna allunga incerta la mano verso la maniglia, si fa coraggio e tira verso di sé.

«Scusa, non ho sentito la chiamata. Avevi bisogno?»

Dall'altra parte della stanza, distesa sul letto, con un volto affranto e un taglio di capelli diverso dal solito, c'è Lucrezia impegnata a guardare la tv.



Amore mio è una serie di genere drammatico che – seguendo principalmente le vicende della sedicenne Lucrezia e i suoi problemi adolescenziali – può in parte considerarsi un Teen Drama.

Lo stile fotografico e registico è simile a quello di *Skam Italia*, con tonalità più calde per le scene ambientate nel passato e tonalità più fredde per le scene del presente.

Il passaggio da una linea temporale all'altra avverrà attraverso semplici stacchi di montaggio, senza alcuna indicazione o transizione particolare (il modello di riferimento è la serie *This is Us* di Dan Fogelman). Per distinguere le diverse linee temporali sarà dunque necessario utilizzare stratagemmi legati all'aspetto dei personaggi (ad esempio Lucrezia avrà capelli lunghi a Roma e nettamente più corti a Milano).

Dal punto di vista narrativo e della costruzione dei personaggi, ho preso ispirazione da Alex Levy (protagonista della serie *The morning show* interpretata da Jennifer Aniston) per il personaggio di Claudia e dal rapporto tra Celeste e suo marito (nella serie *Big Little Lies*) per la relazione “malata” tra Lucia e Massimo.